IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 138 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— GIOVEDI' 18 MAGGIO 1916

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Con il crescere delle spese di guerra si rende necessario ricorrere a nuovi mezzi di Finanza. Con decreto reale è quindi autorizzata l'emissione di Buoni del Tesoro al 5%, netti da ogni imposta presente e futura e con scadenza di tre e cinque anni.

L'emissione è *sine limite*, cioè a dire che rimane sempre aperto il collocamento dei Buoni, come si è fatto anche negli altri paesi belligeranti, dove tale sistema ha dato buoni risultati giacchè, chiunque voglia più in qualsiasi momento investire un capitale ritirando a vista negli uffici incaricati i titoli all'atto del versamento.

Con questa emissione di Buoni del Tesoro si evita intanto un nuovo Prestito interno; del resto, per il loro collocamento il Tesoro è autorizzato ad avvalersi della cooperazione degli Istituti di emissione, Casse di Risparmio ed altri Istituti.

I quali avranno già assicurato un minimo di provento allo Stato.

***

Riguardo alla questione del carbone, si annunzia che il Governo inglese ha invitato i propri produttori di ridurre del 20 per cento i prezzi del fossile a destinazione della Francia e dell'Italia. Ma non risulta ancora quale sarà la risposta al cortese invito. Trattandosi di *business* si rimane sempre alquanto scettici.

Tanto più che nè meno per la questione dei noli si avvicina una soluzione. Infatti il *Daily Telegraph* scrive che « se non si vogliono fissare i noli massimi, *ciò che si ritiene impraticabile* » un rimedio efficace sarebbe la riduzione della quantità di merci da trasportarsi per via di mare.

Dunque si ritiene impraticabile un *calmiere* per i noli!

In quanto alla riduzione delle merci da trasportare, ricordiamo che già l'Inghilterra ha vietato l'importazione di molti prodotti e che in questi giorni l'Italia e la Francia l'hanno imitata. Ma il rimedio non potrà avere — dal punto di vista della crisi dei trasporti — che un risultato assai poco sensibile.

***

Accenna a svilupparsi l'offensiva austriaca su gran parte del nostro fronte.

Il comunicato odierno, rendendo conto delle operazioni avvenute dalla notte sul 16 ad ieri mattina 17, annunzia che cinque violenti attacchi le nostre truppe dovettero respingere in val Lagarina, come furono respinti ripetuti assalti nel settore di Asiago, in Val Sugana e poi dall'Isonzo al mare.

Nella zona fra Val Terragnolo e Alto Astico il concentramento dell'artiglieria nemica obbligò i nostri a rettificare ancora il fronte rinunziando a qualche posizione delle più avanzate.

Tranne ciò su tutto il resto del fronte la situazione è immutata. Negli scontri in Val Sugana e verso il mare il nemico subì gravi perdite e lasciò oltre 400 prigionieri nelle mani dei nostri.

Come rappresaglia per il bombardamento aereo, segnalato ieri, i nostri velivoli lanciarono bombe incendiarie su Dellach e Kotschach ed un nostro idrovolante incendiò l'*hangar* aereo presso Trieste.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Atene, 16. — Si apprende che Venizelos e i suoi amici, recentemente eletti deputati non presteranno nemmeno il giuramento d'uso, a motivo della costituzione dell'attuale Camera.

Essi non prenderanno parte ai lavori parlamentari considerando che l'unico scopo della loro elezione era quello di dimostrare la loro forza politica.

Londra, 16. — I membri del Consiglio dell'Impero e della *Duma* russa sono partiti per la Scozia.

— E' morto il gen. di brigata Heyworth all'età di 52 anni.

Egli aveva ricevuto le insegne della Legion d'Onore dalle mani stesse del Pres. della Repubblica francese sul campo di battaglia in Francia.

(S) **Washington**, 17. — L'Ambasciatore d'Inghilterra ha informato il Segretario di Stato Lansing che il Regno Unito si sforzerà di eliminare tutti i ritardi derivanti dal controllo sulla trasmissione dei corrieri postali, ma che non intende rinunciare a suo diritto d'impedire che venga fatto uso dei sacchi postali per trasmettere al nemico merci od informazioni.

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* assicura che Lord Hardinge, ex Vice-Re delle Indie, sostituirà il Sottosegretario per gli Esteri sir Arthur Nicolson, che si ritira per ragioni di salute.

◆ (S) **Londra**, 17. Oggi vi è stata un'elezione parziale per sostituire il visconte Quenington, caduto in guerra, nel collegio di Tewkesbury (contea di Gloucester). L'unionista Hicks Beach, partigiano del Ministero di concentrazione, è stato eletto con 7.127 voti contro Boosey, indipendente, che ha riportato 1.438 voti.

STATI UNITI E GERMANIA.

(S) **Washington**, 17. — L'Ambasciatore di Germania conte Bernstorff ha consegnato al Segretario di Stato Lansing una Nota colla quale previene le navi neutre del pericolo che corrono quando si dirigono verso un sottomarino, che vuol visitarle. La Nota ricorda il caso di un vapore olandese che, avvicinandosi ad un sottomarino per abbreviare le formalità della visita, dette al sottomarino l'impressione di avere intenzioni ostili.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington**, 17 — Il gen. Carranza ha dichiarato che è intervenuto un accordo tra i gen. Scott e Obregon. Sarà così dato modo alle truppe del gen. Carranza di ristabilire la pace nel nord del Messico, ma le truppe degli Stati Uniti continueranno ad occupare il territorio del Messico.

Un discorso di Sazonoff

(S) **Pietrogrado**, 17. — In occasione del 25° anniversario dell'alleanza franco-russa, ha avuto luogo un banchetto.

Il Ministro degli affari esteri, Sazonoff, prendendo la parola, ha espresso la sua soddisfazione per la presenza dei rappresentanti del Governo francese, i quali sono venuti a dire alla loro alleata della prima ora ciò che i francesi hanno fatto e ciò che stanno per fare per respingere l'aggressore e per informarsi su ciò che facciamo allo stesso scopo.

Io spero, ha soggiunto Sazonoff, che porterete con voi la convinzione che noi dividiamo la legittima collera che vi fa provare l'abbominevole attentato compiuto dal nemico contro la pace del mondo e la convinzione che siamo decisi quanto voi a combattere fino all'ora del trionfo.

Sazonoff, ha poi fatto l'elogio dell'ammirevole resistenza della Francia a Verdun. La Francia ne esce ingrandita e coperta di allori, mentre la Germania ne esce diminuita. Attendiamo con fiducia il risultato finale che ci porterà alla gloria e che ci aiuterà a liberare l'Europa dal giogo più odioso da cui sia stata mai minacciata.

L'Ambasciatore di Francia Paleologue ha ringraziato Sazonoff per l'accoglienza fatta ai rappresentanti della Francia ed ha invocato la memoria di Alessandro III autore dell'alleanza, che è stata continuata con lealtà, saviezza e dignità dallo Czar Nicola.

(S) **Pietrogrado**, 17. — Al banchetto tenuto in occasione del venticinquesimo anniversario dell'alleanza franco-russa, sotto la presidenza di Rodzianko, assistevano il Presidente del Consiglio francese Viviani, il Sottosegretario di Stato Thomas, l'Ambasciatore di Francia Paleologue, il Presidente del Consiglio russo Sturmer e numerosi membri della *Duma* e del Consiglio dell'Impero.

Rodzianko ha salutato i rappresentanti della Potenza amica e fedele, l'unione con la quale è stata considerata da Alessandro III come la migliore garanzia della pace, la cui alleanza è stata cementata da crudeli, sanguinose prove. Rodzianko ha terminato il suo discorso dicendo: « Fedeli figli della patria, siamo più che mai decisi con gli alleati a non tollerare il trionfo delle tenebre e del male. Trascinati, malgrado la nostra volontà, in una mostruosa guerra, andremo sino alla fine e resteremo campioni del diritto e della verità. Ha infine salutato l'eroismo dell'esercito francese.

LA SITUAZIONE IN CINA.

Londra, 16. — Il *Times* ha da Pechino che il Governo ha accettato la proposta dei tre generali del Yang-Tse, di riunire una Conferenza a Nankin per tentare un accordo fra nord e sud e discutere la questione della presidenza. Ciascuna delle provincie dette *leali* nominerà delegati che si riuniranno subito.

E' probabile che la Conferenza decida di consultare Yuan-Chi-Kai fino a quando il Parlamento possa essere costituzionalmente convocato ed eleggere un nuovo Presidente.

Le quattro Provincie ribelli del sud hanno formato un governo provvisorio a Canton e hanno proclamato Presidente l'attuale vice-Presid. gen. Li Juan Hong, perchè Yuan-Chi-Kai è venuto meno ai doveri della sua posizione accettando il trono e violando così, la Costituzione repubblicana.

Il gen. Li Juan Hong sta a Pechino nelle mani del governo e non è quindi responsabile di tali manovre.

Il partito di Canton si compone in maggioranza degli elementi che organizzarono la rivoluzione del 1911: esso è nemico irreconciliabile di Yuan-Chi-Kai e si opporrà a qualsiasi deliberazione della Conferenza di Nankin, tendente a conservarlo al potere.

Intanto questo lungo periodo di incertezza politica ha una sinistra ripercussione sulla situazione finanziaria: venerdì scorso il Governo dichiarò che i biglietti di 2 banche governative avevano corso forzoso: esso ha vietato il pagamento in moneta e ha prescritto penalità in caso di rifiuto di biglietti o di accettazione di essi con sconto.

Questo decreto reca molto danno alle transazioni commerciali e solleverà proteste in tutte le classi. Ne saranno anche sensibilmente colpiti gli interessi esteri poichè le tre istituzioni che costituiscono la garanzia del debito estero e cioè: dogane, sale, ferrovie, saranno obbligate ad accettare biglietti che sono attualmente senza valore per i pagamenti all'estero ovvero di effettuare le loro transazioni in moneta riducendo notevolmente in tal modo, le loro rendite.

Una soluzione delle difficoltà politiche e finanziarie in cui si dibatte la Cina è quindi urgentissima, secondo il *Times*.

DALL'AMERICA DEL SUD

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Rio Janeiro**, 17 — Il Governo, venuto in possesso di esatte informazioni, le quali stabiliscono in modo non dubbio che il *Rio Branco* fu silurato, ha deciso di presentare un energico reclamo alla Germania, a mezzo della Legazione brasiliana a Berlino.

Nel medesimo tempo invierà a tutte le Potenze una Nota esponente i principi tradizionali del Brasile sui sistemi di guerra navale stigmatizzando le inumane insidie dei sottomarini.

Souza Dantas, che assume l'*interim* del portafoglio degli Affari Esteri conserva al Gabinetto le tendenze favorevoli alla Quadruplice Intesa.

◆ **San Paolo**, 17. — Il Console italiano pubblica un manifesto di chiamata alle armi dei sudditi italiani nati nel 1897 e riformati dal 1882 al 1885.

◆ **Montevideo**, 17. — Il popolare Ministro dell'Interno Balthazar Brum il quale nel mese scorso rimase vittima di un disgraziato incidente per la caduta delle decorazioni delle pareti del salone delle feste ufficiali, tanto che corse pericolo di vita e riportò ferite alla testa — si è ora completamente ristabilito ed ha ripreso le sue funzioni.

◆ **Buenos Aires**, 17. — Dal bilancio del Comitato italiano per la guerra risulta che furono raccolte 2.798.982 lire e furono distribuite già alle famiglie dei richiamati e alla Croce Rossa 1.552.087 lire.

◆ **Santiago** (Cile), 17. — Si è deciso la fondazione qui di una Banca italiana.

Il Comitato italiano per la guerra ha raccolto sottoscrizioni per 910.795 lire.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — (*Camera dei Comuni*) — Si approva in terza lettura con 250 voti contro 35 il bill sul servizio militare obbligatorio.

◆ (S) **Londra**, 17. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario per la guerra, *Tennant* annuncia che il ritorno del Pr. Ministro Asquith dall'Irlanda è atteso per la fine della settimana.

Tennant annunzia pure che il Governo ha deciso di istituire un comitato di aviazione presieduto da un membro del Gabinetto comprendente rappresentanti dell'esercito e della flotta e delle due Camere. Il Presidente del Comitato sarà Lord Curzon. Il Comitato avrà poteri esecutivi.

Il Sottosegretario alla guerra Tennant rileva il considerevole sviluppo preso dal servizio aereo britannico ed aggiunge che è impossibile rispondere alle critiche formulate per timore di fornire informazioni al nemico.

Esiste ora, aggiunge Tennant, su tutto il territorio britannico un servizio per segnalare l'arrivo di Zeppelin. La situazione è molto migliorata per quanto riguarda l'artiglieria antiaerea e i riflettori.

E' assolutamente falso che la Germania abbia il predominio dell'aria. La supremazia spetta invece al Regno Unito nella più larga misura; nella maggior parte dei combattimenti aerei, il vantaggio è rimasto agli inglesi.

Le operazioni e le ricognizioni aeree sono infinitamente più numerose da parte degli inglesi che da parte dei tedeschi. Possediamo oggi due modelli di aeroplani più rapidi di quelli tedeschi e due modelli più rapidi anche dei *fokker*.

Churchill dichiara che la difficoltà di ottenere crediti per l'aviazione fu causata dalla divisione del servizio aereo fra i ministeri della guerra e della Marina. Fu quasi clandestinamente che la marina istituì il servizio degli aeroplani. Questo servizio si vide incaricato della difesa del territorio, quando tutti gli aeroplani militari furono trasportati in Francia. Gli aeroplani navali si sono distinti ed hanno distrutto cinque o sei *Zeppelin*. La difesa aerea è efficace; essa impedisce l'arrivo degli zeppelin di pieno giorno e col chiaro di luna. Gli zeppelin in 22 mesi di guerra hanno raggiunto il litorale britannico soltanto da 25 a 30 volte.

La questione dei permessi d'esportazione.

Il Ministro delle Finanze on. Daneo ha così risposto all'Associazione italiana degli esportatori la quale aveva richiamato nuovamente l'attenzione del Ministro sulla necessità di adottare con maggiore prontezza i provvedimenti relativi alle istanze inoltrate per ottenere i permessi in eccezione ai divieti d'esportazione ed enumerando alcuni inconvenienti che ancora sussistono per questo servizio chiedeva siano invece evitate nell'interesse generale dell'economia del Paese.

« Le lagnanze che gli esportatori han creduto di far pervenire alla Spett. Associazione, che ella presiede circa pretesi ritardi nella decisione delle loro domande e nella conseguente comunicazione dei provvedimenti agli Enti incaricati della trasmissione di dette domande, non hanno fondamento.

Il Ministero si è reso sempre esatto conto della necessità di procedere in questa materia con la maggiore speditezza possibile ed ha posto ogni studio per eliminare gradatamente tutte le inevitabili manchevolezze che nei primordi dell'applicazione del regime dei divieti poterono verificarsi.

Dopo la istituzione dell'apposito modulo di domanda, che ha eliminato molti di quegli inconvenienti che in passato erano derivati dal modo irregolare onde le richieste venivano compilate e dalla necessità di indagini, i provvedimenti sulle singole domande degli esportatori vengono ora generalmente adottati e comunicati alle ditte interessate nel termine massimo di sei o sette giorni, ed io voglio ritenere che la S. V., rendendosi esatto conto del numero considerevole di istanze che giornalmente pervengono da ogni parte d'Italia e dell'importanza del lavoro, che l'Ufficio deve espletare, riconoscerà che il termine suddetto è il minimo che possa occorrere per l'esame delle richieste e per la emissione dei provvedimenti.

Se in pochi casi isolati la decisione ministeriale ha dovuto ritardare per un periodo più lungo di quello suindicato, ciò è dipeso o dalla opportunità manifestatasi di adottare relativamente a determinati prodotti un criterio generale di massima in seguito ad esauriente istruttoria, o dalla necessità di raccogliere, entro determinati periodi di tempo, le domande per l'esportazione di prodotti, la cui uscita dallo Stato è limitata a determinati quantitativi mensili, per procedere a riparto proporzionale fra i vari esportatori, come appunto avviene pei formaggi, per gli olii e per gli altri prodotti.

La S. V. comprenderà che in tali casi l'apparente ritardo è determinato dalla imprescindibile oculatezza e ponderazione che sono reclamate sia dalla tutela degli interessi del paese, sia dall'equo riguardo che deve aversi ai legittimi interessi dei vari produttori ed esportatori abituali, spesso minacciati dall'inframmettenza di speculatori improvvisati.

E' bene, d'altro canto, che gli esportatori, per rendersi conto della sollecitudine con la quale il Ministero prende in esame le loro domande, tengano presente che spesso le istanze pervengono dalle Camere di Commercio e dagli altri Enti autorizzati a trasmetterle, dopo quindici ed anche 20 giorni da quello in cui furono presentate dalle ditte — e ciò probabilmente per le opportune istruttorie che i detti organi credono di espletare prima di dare il loro parere — e non è equo muovere lagnanze al Ministero per ritardi allo stesso non imputabili.

Relativamente al desiderio espresso dalla S. V. perchè gli organi incaricati della trasmissione delle domande siano informati senza ritardo delle direttive adottate circa l'esportazione di determinati articoli, debbo fare presente che in linea generale i provvedimenti di massima che di volta in volta sono emessi in seguito a parere del Comitato Consultivo vengono da questo Ministero comunicati a quello dell'Agricoltura per informarne, nel modo che creda più conveniente il ceto commerciale e le relative rappresentanze, e pertanto è al detto Ministero che gli Enti debbono rivolgersi per tenersi al corrente delle varie direttive. Nel caso speciale delle patate, e dei fagiuoli che la S. V. ha citato per semplificare l'asserito ritardo delle comunicazioni, debbo farle presente che la circolare del 12 aprile, n. 25347 non fa che ribadire il criterio di assoluto divieto che già da tempo era noto al ceto commerciale, per evitare che si continuasse nel sistema di insistenti domande che procurano un improbo lavoro a danno del servizio.

Parimenti, per quel che riguarda i salami, gli esportatori sono da tempo edotti che attualmente nessuna deroga può esser consentita al divieto che colpisce tali prodotti, e poichè ciò malgrado essi insistono nel presentare continue domande, si è rivolta già preghiera al Ministero di Agricoltura perchè avverta gli organi competenti di non dare ulteriore corso alle richieste del genere.

Del resto è bene avvertire che anche in proposito il Ministero deve procedere con opportuna cautela nel diramare le istruzioni, giacchè, come è noto, per le mutabilissime condizioni del mercato, i criteri restrittivi adottati in un determinato momento possono non essere più consigliabili dopo qualche periodo, e quindi si potrebbero danneggiare gli interessi del commercio con disposizioni generiche che vietassero in modo assoluto e senza limiti di tempo la presentazione di richieste.

Posso infine, assicurare la S. V. che il Ministero procede periodicamente, ed in relazione ai criteri che man mano si vanno affermando, alla revisione dell'elenco delle merci per le quali le dogane possano direttamente permettere l'esportazione in eccezione ai divieti, e che nei limiti consentiti dalle condizioni del mercato e dai bisogni del paese curerà di estendere tale facoltà.

Credito ed economia

PRODUZIONE DELL'ORO IN APRILE

Per la prima volta dopo molti mesi la produzione delle miniere d'oro del Transvaal segna, per il mese scorso, una leggera diminuzione. Ecco le cifre di aprile in confronto a quelle di marzo:

Mese di marzo	oncie 786.669
Mese di aprile	oncie 759.672

Apparentemente vi sarebbe una differenza in meno di oncie 27.017, ma siccome marzo ha 31 giorni di lavoro e aprile 30, così la differenza in meno si riduce a 11.626 oncie.

IL COMMERCIO ESTERO DEL GIAPPONE

Le esportazioni del Giappone durante i primi quattro mesi dell'anno si sono elevate a 29.500.000 lire sterline e le importazioni a 23.800.000 lire sterl. Vi è dunque un eccedenza di 5.700.000 in favore delle esportazioni.

Durante lo stesso periodo del 1915 le esportazioni raggiunsero 19.400.000 lire sterl. e le importazioni 18.600.000 lire sterl.

ESPORTAZIONE DEL PLATINO DALLA RUSSIA.

Ecco i dati statistici ufficiali che riguardano la esportazione del platino dalla Russia e il prezzo per ogni kg.:

Anni	Prod. annua	Prezzo medio per ogni kg.
1909	kg. 5605	L. 4000
1910	» 5454	» 4200
1911	» 5870	» 5950
1912	» 5912	» 5200
1913	» 5240	» 6000
1914	» 2571	» 5960

LA PRODUZIONE LANIERA DEGLI STATI UNITI.

Secondo un rapporto dell' « Annual Wool Review » la produzione negli Stati Uniti d'America delle lane tosate ascese nel 1915, a libbre 248.777.000 contro libbre 247.192.000 del precedente anno 1914, e quelle delle lane raccolte a 40 milioni di libbre contro 43 milioni dell'anno avanti. Cosicchè la produzione totale laniera dell'anno 1915, che ascese ad un quantitativo di libbre 288.777.000 fu inferiore a quella del precedente anno 1914, che ammontò a 290.192.000 libbre.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	Situazione al 10 Aprile 1916	Situazione al 20 Aprile 1916
Riserva:	—	—
Oro e argento L.	1.112.552.000	1.108.444.000
Valute equiparate »	216.734.000	220.684.000
Bigl. a deb. Stato di, altri Ist. di em. e valute diverse »	62.983.000	60.934.000
Portaf. e anticipaz. »	702.125.000	679.756.000
Portaf. sull'est. non appl. alla riserva »	119.000	100.000
Anticipaz. al Tesoro »	660.000.000	600.000.000
Tit. em. o gar. Stato »	199.885.000	199.904.000
C.c. att. nel Regno »	10.291.000	8.746.000
C.c. att. all'est. (non appl. alla riserva) »	30.292.000	30.139.000
Sofferenze »	599.000	673.000
Spese e tasse »	3.173.000	3.379.000
PASSIVO.		
Circolazione: col 40% di riserva e piena cop. met. per conto Tesoro L.	2.949.637.000	2.937.531.000
Debiti a vista »	289.241.000	305.008.000
Depositi C.c. fruttif. »	346.962.000	408.014.000
Rendite corr. eserc. »	11.846.000	12.430.000

Banco di Napoli

Situazione al 30 aprile 1916.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	302.591.497,89	52	
Portaf. sull'Italia	145.838.101,02	1.823	
Portaf. sull'estero	25.392.396,57		40
Anticipazioni	81.822.729,25		121
Tit. Stato e garant.	95.157.692,38		200
Spese dell'esercizio	3.161.540,84	597	
PASSIVO			
Circolazione	797.195.250 —		723
Debiti a vista	68.500.150,52	811	
C.c. fruttiferi	82.514.150,42		1.509
Fondi accantonati	50.711.575,67		
Rendite dell'esercizio	5.604.820,63	280	

ARMI ED ARMATI

SMENTITA INGLESE.

— (S) **Londra**, 16. L'Ammiragliato dichiara assolutamente falsa l'affermazione contenuta nel comunicato turco odierno che un nostro monitore abbia avuto a bordo esplosioni in seguito a fuoco nemico ovvero che sia arenato.

IL SISMOGRAFO E L'ARTIGLIERIA

Vi sono diversi mezzi scriveil *Journal des Débats*, di identificare il luogo delle batterie di artiglieria; quelli che si conoscono comunemente (per aeroplani per esempio) e quelli di cui mai si parla e che sono i più interessanti.

In Austria si utilizzano i sismografi, gli apparecchi registratori dei terremoti.

Un cannone che fa fuoco determina un piccolo terremoto e si sa che il sismografo informa esattissimamente sulla direzione e la distanza dove si è prodotto il sisma, sull'epicentro della perturbazione.

Il direttore della stazione sismografica di Laybach, sig. Belar, che ha studiato molto i sismi trovandosi in una regione dove sono frequenti e che ha pure studiato le scosse terrestri provocate dal tuono, dalla esplosione delle mine ecc., immaginando degli apparecchi sensibilissimi per registrarle, ha profittato del fatto che Laybach non è lontano (80 chilometri) dall'Isonzo per studiare le scosse dovute alla artiglieria.

I risultati sono stati abbastanza incoraggianti per determinarlo a proporre l'impiego corrente del sismografi per riconoscere le batterie nemiche.

Questi permettono di distinguere la scossa prodotta dalla esplosione del proiettile, da quella dovuta alla partenza di quest'ultimo.

I tracciati rivelano perfino, all'occhio esperimentato, il calibro del pezzo.

Egli consiglia di erigere delle stazioni sismografiche mobili a dodici o quindici chilometri sul didietro delle trincee, collegate con queste per telefono.

Esse servirebbero a riconoscere le batterie nemiche e a guidare gli artiglieri.

La teoria è giusta resta a vedersi quale possa essere l'effetto all'atto pratico.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 17 maggio

Bollettino n. 357.

— Dal Tonale alle Giudicarie duello di artiglierie.

— In Valle Lagarina, dopo intenso fuoco di artiglieria, l'avversario lanciò ieri cinque violenti attacchi contro le nostre posizioni sulle pendici settentrionali di Zugna Torta. Fu ributtato con enormi perdite inflittegli dal fuoco sterminatore di artiglieria e fucileria. Numerosi cadaveri nemici sono trasportati dalla corrente dell'Adige.

— Nella zona tra Valle Terragnolo e alto Astico, violento concentramento di fuoco di artiglieria di ogni calibro ci indusse ieri a rettificare ancora la nostra fronte abbandonando qualche posizione avanzata.

— Nel settore di Asiago, la notte sul 16, l'avversario tentò insistenti attacchi. Respinto con gravissime perdite per tutta la giornata restò inattivo.

— In Valle Sugana, la notte sul 16 e il mattino successivo, l'avversario assalì con grande vigore il tratto di fronte tra la testata di Valmaggio e Monte Collo. Fu respinto, contraccato, e lasciò nelle nostre mani circa trecento prigionieri, dei quali alcuni ufficiali.

— Lungo la rimanente fronte, anche ieri, tiri insistenti delle artiglierie nemiche e sporadici attacchi diversivi in Valle S. Pellegrino nell'Alto But, su Monte Rosso (Monte Nero) sul Mrzli, nella zona di Tolmino, sulle pendici settentrionali del Monte S. Michele, ad est di Selz e di Monfalcone. Furono tutti respinti con gravi perdite per l'avversario, al quale prendemmo circa centro prigionieri.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Castel Tesino, Ospedaletto, Montebelluna, Stazione della Carnia e Gemona; qualche vittima: nessun danno.

— Una nostra squadriglia lanciò bombe sul Dellach e Kotschach, in Valle del Gail, provocandovi incendi.

CADORNA.

L' « HANGAR » DI TRIESTE INCENDIATO DA UN NOSTRO IDROVOLANTE

L'Agenzia Stefani comunica: Ieri sera (16) un nostro idrovolante ha gettato bombe sull'*hangar* presso Trieste, incendiandolo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 17. (Comunicato ufficiale):

A sud-ovest di Lens vivaci combattimenti a colpi di granate a mano che seguirono ad esplosioni di mine.

Sulle due rive della Mosa attività reciproca di artiglieria che ha raggiunto a tratti una grande violenza. Un attacco francese contro il versante meridionale della quota 304 si è infranto sotto il nostro fuoco di artiglieria pesante.

— L'attività degli aviatori è stata intensa dalle due parti. Un nostro aviatore ha abbattuto un aeroplano nemico ad ovest di Douai. Un aeroplano inglese, è stato abbattuto in un combattimento aereo presso Fournes. Gli aviatori, due ufficiali inglesi, sono stati catturati non feriti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 17. — Comunicato ufficiale delle ore 15

Duelli di artiglieria sui varii punti del fronte, specie in Champagne nella regione della collina di Le Mesnil.

— In Argonne, alla Fille Morte, lotta di mine con nostro vantaggio.

— Sulla riva sinistra della Mosa, bombardamento delle nostre prime linee. Un tentativo del nemico per progredire a colpi di granata nei dintorni de Mort-Homme è fallito completamente.

— Sulla riva destra grande attività delle due artiglierie nella regione compresa fra il bosco di Haudromont e lo stagno di Vaux. A nord-ovest della fattoria di Thiaumont un attacco a colpi di granate su di un nostro posto di ascolto è stato respinto.

— Nella notte dal 16 al 17 maggio, tre dei nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato ventiquattro granate sui bivacchi nelle regioni di Damvillers e Ville-devant-Chaumont; undici sulle stazioni di Mantillois et Romagne; ventuno sulla stazione di Apremont e su Grand-Pré. Sono stati constatati parecchi incendi.

— Un nostro pilota ha abbattuto un aeroplano tedesco a nord di Vic-sur-Aisne; le due ali dell'apparecchio nemico si sono distaccate nella caduta.

— Nella stessa notte un'altra nostra squadriglia ha gettato venti granate sulle stazioni di Ars e Metz; quaranta granate sugli *hangars* di Frescaty; quaranta granate sulla stazione di Arnaville e trenta sulla strada ferrata e sulle stazioni fra Metz e Thionville.

◆ (S) **Parigi**, 17. (Comunicato ufficiale delle 23):

Nella regione di Verdun grande attività delle opposte artiglierie nei settori di Avocourt, della quota 304 e fra Douaumont e Vaux.

— Sul resto del fronte nessun avvenimento importante da segnalare, eccetto lotta di mine abbastanza viva in Argonne.

— Durante la giornata uno dei nostri piloti in un combattimento aereo ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto a nord-ovest di Bezonvilla. Un altro aeroplano tedesco, mitragliato da uno dei nostri velivoli, è caduto nella regione del Ban de Sapt.

— Nella giornata del 17 una delle nostre squadriglie ha bombardato la stazione di Metz-Sablons, sulla quale ha lanciato 25 granate di grosso calibro.

— Nella regione di Verdun, l'attività degli aviatori è stata particolarmente importante. Sono stati impegnati 33 combattimenti aerei e sono stati abbattuti tre aeroplani tedeschi. Tutti i nostri aeroplani sono felicemente rientrati.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 17. — (Comunicato ufficiale, in data del 16 corr.):

Combattimenti di carattere secondario sulla cresta di Vimy. I fucilieri del Lancashire hanno occupato 240 *yards* delle linee avanzate del nemico, infliggendo a quest'ultimo considerevoli perdite.

Reciproca attività dell'artiglieria su vari punti.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 16. — (Comun. dello Stato Maggiore belga):

La lotta dell'artiglieria è stata particolarmente

distanza oggi sul fronte de l'esercito belga ove tiri di concentramento furono eseguiti dalle nostre batterie di grosso calibro contro le organizzazioni difensive dei tedeschi sulla riva est dell'Yser.

La regione di Dixmude e il settore a sud di Saint George furono sottoposti a bombardamenti reciproci di grande violenza.

SCACCHIERE SUD ED EST

◆ (S) **Berlino**, 17. (Comunicato ufficiale):

Fronte orientale: Niente di nuovo.

Fronte balcanico: Un piccolo distaccamento nemico che si dirigeva contro una nostra posizione nella regione del Vardar è stato respinto.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 17. (Comunicato ufficiale):

Fronti russo e sud-orientale: Situazione invariata.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — (Comun. del Grande Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale*. — Nella regione del lago di Dolje a nord del lago di Midziol, verso le otto di sera i Tedeschi hanno attaccato con importanti effettivi le nostre trincee e sono riusciti ad invadere parzialmente quelle avanzate. Con un contrattacco abbiamo respinto il nemico verso le sue trincee di partenza. Nella regione a nord del lago di Miadziol il nemico ha bombardato con violenza durante tutta la notte del 14 corr.

Aeroplani nemici hanno lanciato bombe su diversi luoghi delle nostre linee.

— In *Galizia*, nella regione a nord dell'argine di Brzejanak e nella regione della Strypa inferiore il nemico ha tentato di avvicinarsi alle nostre trincee, ma ne è stato respinto dal nostro fuoco.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — *Fronte del Caucaso*. — In direzione di Diarbekir abbiamo respinto, col nostro fuoco, un tentativo di offensiva dei turchi. In direzione di Mossul il nostro progresso continua.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 17 — Il *Lloyd* riceve da Great Yarmouth: Il vapore olandese *Batavier*, diretto da Londra a Rotterdam, è saltato stamane. Quattro marinai sono rimasti uccisi. Gli altri sono salvi.

(S) **Londra**, 17. — L'Ammiragliato comunica: Uno scontro al largo della costa belga è avvenuto ieri nel pomeriggio tra una forza navale inglese, composta di controtorpediniere e monitori, e parecchie controtorpediniere tedesche. Dopo una breve lotta il nemico si ritirò verso le proprie coste. Noi subimmo alcuna perdita.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 17 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. riguardante l'emissione di buoni del Tesoro triennali e quinquennali.

Id. e Decr. Luog. col quale dal fondo di riserva per le spese impreviste dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. finanz. 1915-916 è autorizzata una 27ª prelevazione, a favore dei bilanci dei Ministeri del tesoro, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi.

Decr. Luogot. col quale vengono modificate, durante lo stato di guerra, alcune disposizioni della legge comunale e provinciale.

Id. id. riflettente: Aumenti di contributi scolastici. Distacco di frazione da Comune.

Id. id. che classifica una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Napoli.

DEI MINISTERI.

Min. di Agr. Ind. e Commercio. Ufficio centrale di stat. sommaria delle cause delle morti avvenute nel Regno nell'anno 1914.

Amm. della Cassa depositi e prestiti. Dir. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati, loro vedove ed orfani durante il 1° trimestre 1915, dal Consiglio d'amministrazione.

Min. della Guerra, delle PP. e TT., di Grazia Giustizia e dei Culti. Disposizioni nel personale dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 17. — Ieri una comitiva di giovani turisti ascendevano le montagne di Chiana, quando a un certo punto, dopo aver raggiunto la cosiddetta Grande Uya a 2.600 m., nel passare per uno dei pericolosi passaggi, uno dei componenti la comitiva, l'ing. Francesco Pergamini, precipitò per circa 500 m. rimanendo all'istante cadavere. Il Pergamini era socio della «Sucai» e della locale Sez. del Club Alpino Italiano.

Milano, 17. — Sono partite per il fronte di combattimento due unità degli ospedali chirurgici mobili da campo, ideati dal prof. Baldo Rossi, sotto gli auspici della Croce Rossa italiana.

Le due unità sanitarie sono veri e propri ospedali mobili, capaci di accogliere più di 200 feriti, i quali trovano ricovero su lettini alloggiati sotto comode tende, forniti di tutti i più moderni mezzi per un pronto e completo soccorso chirurgico.

Le due unità prendono, come è noto, i nomi di «Città di Milano» e «Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde» — la quale donò per l'alto e umanitario scopo la somma di 200 mila lire.

Verona, 17. — Per iniziativa della locale Camera di commercio, ha avuto luogo ieri una riunione tra i rappresentanti di ragguardevoli Enti industriali e commerciali, per esaminare il problema dello sviluppo industriale Veneto-Trentino. Dopo ampia discussione venne votato un o. d. g. col quale veduta la necessità di risolvere in modo razionale e completo il problema della utilizzazione delle forze idrauliche del Trentino; considerato che tale opera non può essere compiuta in modo completo che dallo Stato ne invoca l'intervento dando mandato ad una Commissione di studiare e promuovere la costituzione di un Ente prov. che si prefigga la messa in valore delle ricchezze naturali del Trentino e faccia le pratiche opportune per ottenere il monopolio delle forze idrauliche trentine ora disponibili.

Torino, 17. (ritardo). — Da stamane sui rimorchi delle linee dei Viali fanno servizio una ventina di donne, mogli e congiunte di tramvieri richiamati, assunte dalla Società Belga-Torinese.

Indossano una lunga blouse spolverino di tela grigio scura e portano un cappello di tela azzurra floscio, recante sulla sinistra un distintivo di metallo bianco che è ripetuto sul bavero della blouse. Percepiscono la stessa mercede accordata agli avventizi maschi, cioè L. 3,25 al giorno, oltre il sussidio concesso per quelle che hanno il marito alla fronte.

Il pubblico ha accolto con simpatia l'innovazione che darà anche fra noi i buoni risultati pratici di Roma, Napoli, Firenze, Brescia, ecc.

Anche l'Azienda Municipale Tramvie si varrà delle donne pel servizio di distribuzione dei biglietti.

Padova, 17. — La Società di Solferino e S. Martino, che già altra volta compose in decorosi ossari le spoglie dei valorosi morti in guerra, d'accordo col Comando Supremo, ha deliberato di nominare un Comitato che dovrà incaricarsi di raccogliere mediante pubblica sottoscrizione i fondi necessari per erigere uno o più ricordi, secondo le decisioni del Comitato stesso, ai morti della guerra attuale e per aumentare il numero dei premi che annualmente la Società distribuisce.

Milano, 17. Stamane da un operaio che lavorava in una fogna sono stati rinvenuti sei cadaveri di neonati.

Si recarono subito sul posto le autorità che provvidero al trasporto delle piccole salme al cimitero dove saranno sottoposte all'esame dei periti.

◆ **Torino**, 17, ore 17.35 (Ev.) Il Tribunale Militare ha condannato per frode ad un anno di carcere militare, alle spese e ai danni il negoziante sarto Leone Treves e il procuratore della Ditta Gilardini, Alessandro Zanzi.

Hanno ricorso ambedue al Tribunale Supremo.

Italia Centrale

Ravenna, 17. — Promossa dai Comitati locali di Assistenza e della Croce Rossa ha avuto luogo una riuscitissima serata artistica al teatro «Alighieri».

Dopo la recitazione del *Cantico dei Cantici* dove si distinsero maggiormente la signora L. Monti, i signori Pascali e Scotti, il baritono D. Casadio ottenne una brillante affermazione del suo valore artistico nell'interpretazione del «Prologo» dei *Pagliacci* e nel monologo di *Rigoletto* che dovette bissare. Furono pure applauditissimi: G. Galligani, C. Poletti, A. Fabbri e il m. Mario Guglielmi organizzatore e direttore della serata.

Pisa, 17. — In seguito al noto dramma della contessa Dal Borto, l'autorità giudiziaria ha proceduto, come scrivemmo, a molti arresti.

Iersera venne arrestato a Lucca e condotto nelle nostre carceri, l'ing. Francesco Baggiani sotto l'imputazione di truffa continuata in danno della contessa. Nella nostra città verrano poi arrestati i noti scontisti Felis Bini e Ferri Lorenzo.

Italia Meridionale

Napoli, 17, ore 19.15. — La signorina Rosa Vitali, ventenne, addolorata per la condanna di 2 anni e 6 mesi inflitta al padre, cav. Francesco, dal Trib. militare di Milano perchè accusato di inadempimento nelle forniture militari, in un momento di supremo sconforto si è precipitata da un balcone rimanendo cadavere.

Bari, 17. — La Federazione Pugliese-Lucana fra i rivenditori di privative di Bitonto ha deliberato l'istituzione in quella città di una «Colonia agricola» per raccogliervi gli orfani dei caduti nella presente guerra.

Sono pervenute innumerevoli adesioni al Comitato non solo dei privati, ma benanco dei non pochi enti locali. Tutto quindi fa sperare che la nobile istituzione sorgerà fra brevissimo tempo.

Isole

Palermo, 17. — Ieri sera nel salone della società di Storia Patria, alla presenza di autorità e di pubblico elettissimo fra cui alcune dame della nostra aristocrazia, G. C. Cesareo commemorò il compianto lettorato sen. G. Pitrè.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Catania, 17. — Il Ministro dei LL. PP. ha autorizzato l'amministrazione della ferrovia Circumetnea a ridurre il servizio ferroviario a due coppie giornaliere da Catania a Randazzo e da Riposto a Randazzo.

— La pensione daziaria nel mese di aprile ha dato un introito in meno in confronto di quello avutosi nello stesso periodo del decorso anno di L. 72.792,38. La minore entrata si deve ricercare nello stato attuale di crisi che travaglia tutta Italia e specialmente alla crisi vinicola e all'aumento del prezzo della carne che ne fa scemare il consumo.

— Gl'insegnanti elem. provvisori delle nostre scuole hanno deliberato di lanciare la proposta a tutto i colleghi delle altre città perchè si costituiscano in un'unica Federazione per il conseguimento delle loro aspirazioni e per la tutela dei loro interessi.

Caltanissetta, 17. — Ieri è giunto, proveniente da Catania il nuovo Prefetto della nostra provincia cav. Cassone Felice che oggi stesso ha preso possesso del suo ufficio.

TEATRI ed ARTE

R. Accademia Filarmonica Romana. — Venerdì alle 21 nella sala accademica in via Ripetta 106 si svolgerà un interessante concerto, affidato ad eccellenti esecutori: l'arpista Nella Corn, la violinista Maria Flori, il soprano A. Martino, il tenore Amberto Giovannetti. Verrà eseguita musica di Bach, Parodisi, Haendel, Goldmark, Paganini, Bonnard, Haselmann, Tedeschi, Gasco. Al piano i m. G. Bonnard e F. Cimara.

***

Pel monumento al gen. Salsa a Treviso. — Il Comitato esecutivo per il concorso indetto nel maggio 1916 per un monumento al gen. Tomaso Salsa in Treviso, causa evidenti ragioni di carattere pubblico, dove protrarre l'esposizione dei bozzetti e la scelta a dopo cessata la guerra.

***

Varie. — Narra la *Gazzetta del Popolo* che fra i moltissimi doni che la celebre ballerina Fanny Elsler conservava come ricordi della sua gloriosa carriera, ve n'erano due — una ghirlanda d'oro e un paio di pianelle — aventi una storia altrettanto curiosa quanto poco nota. Nel 1849, quando la Elsler si produsse con grande successo a Torino, alcuni de' suoi ammiratori riunirono la bella somma di 15.000 franchi con cui acquistarono una splendida ghirlanda d'oro. Però, quando già stavano per mandarla alla diva, pensarono che forse quella dimostrazione avrebbe potuto spiacere al Re e deciso di chiedere il suo parere in proposito. — «Non avete bisogno del mio consenso — rispose Vittorio Emanuele — regalatele pure la ghirlanda, se ciò vi fa piacere, ma lasciate osservare che la vostra scelta non è stata troppo felice. Io ho sempre creduto che le ghirlande fossero destinate per la testa, non per i piedi. Permettetemi dunque di riparare al vostro errore». E ordinò subito un paio di pianelle tempestate di diamanti che dovettero essere consegnate alla ballerina insieme con la ghirlanda.

LICEO MUSICALE DI SANTA CECILIA.

Corso di pianoforte del prof. Oreste Pinelli.

La Scuola del Pinelli, — continuatore col Cristiani di quella di Sgambati, di cui conserva la serenità degli studi e la purezza del gusto interpretativo — svolse ieri un programma che offrì modo agli allievi di affermare le eccellenti qualità dell'insegnamento.

Il programma comprendeva infatti, tutte opere scelte con quel criterio di serietà che è richiesto come fondamento per creare degli esecutori, che si propongono di divenire veri artisti.

Da Bach a Schubert, a Chopin a Liszt, a Sgambati gli allievi, secondo i vari stadi dell'insegnamento, fecero prova del grado di perfezionamento raggiunto.

Una *Suite* bellissima di Bach ebbe dalla giovanissima Africano — quasi una bambina — un'esecuzione ritmica e stilistica perfetta.

La signorina Pelliccioni superò con bravura le difficoltà di uno *scherzo* di Chopin, che raramente si eseguisce per i pericoli che presenta.

La signorina Brenzi fece udire l'ispirato *Notturno* (il 5°) di Sgambati e la *Marcia militare* di Schubert, trascritta da Tausing.

Sorprendente il giovinetto Sotta, appena dodicenne, che eseguì il delizioso primo tempo del *Concerto in fa min* di Chopin, come se fosse un concertista di prim'ordine.

La signorina Tordi, che è giunta al termine degli studi, eseguì, oltre un *Notturno* di Chopin, uno degli studi trascendentali di Liszt con grande bravura.

Tutti furono applauditissimi.

I maggiori applausi ancora si ebbero due allieve, di cui la prima appena dodicenne, la signorina Rossi, e l'altra Vera Picchetto, meravigliarono per la esecuzione di due composizioni che appartengono al repertorio dei grandi concertisti. La Rossi eseguì la celebre *Fantasia in do* di Schubert «*Der Wanderer*» (*Il viandante*) nella trascrizione di Liszt, che era uno dei cavalli di battaglia di Sgambati.

La Rossi eseguì l'ispirata composizione di Schubert con una altezza di interpretazione un senso ritmico, una potenza di sonorità, magnifica, e tutto, come gli altri allievi s'intende, a memoria, quale una concertista avvezza al gran pubblico.

La signorina Picchetto eseguì magnificamente il *Concerto in mi bem.* di Liszt, composizione genialissima del maestro ungherese, il cui nome, nella presente aridità di compositori brancolanti nel bujo pesto dell'impotenza melodica, va diventando sempre più grande per idealità, ricchezza della armonia e per l'apostolato artistico professato in tutta la sua vita.

Il maestro Rossi, direttore del Liceo, espresse al Pinelli tutta la sua ammirazione per i risultati ottenuti facendogli intendere che le sue non erano le congratulazioni d'uso, ma qualche cosa di più, tanta era l'impressione avuta nel constatare l'indirizzo artistico dal quale si ottengono simili risultati.

A.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Adamo Smith. — «Chi da un chicco di grano sa trarre il maggior numero di spighe compie per l'umanità la migliore delle conquiste».

Quanta poltiglia occorre per ogni ettaro di vigna? — Per i primi trattamenti, quando lo sviluppo è limitato possono bastare 200 litri; per i successivi da 400 a 800 a seconda della fittezza della vite.

Ammettendo una media di 500 litri per ciascun trattamento, per trattamenti cinque occorrono 25 ettolitri di liquido.

Questo si può dire il normale; ma vi sono annate e vi sono casi in cui si può andare anche al doppio.

Comunque, anche prendendo i limiti estremi (25-50 ettolitri) e impiegando la formula dell'1%, il quantitativo del solfato di rame varierà dai 25 ai 50 kg. per ettaro: ma sono infinite le circostanze che influiscono sull'entità di questo consumo, altre dipendenti dalla stagione, altre dallo stesso viticultore.

Le ceneri di legna sono un ottimo concime. — La verità di questo asserto viene confermata dalla seguente analisi delle ceneri:

di olmo	21.9	47.3	7.7	3.6
di faggio	12.5	39.2	10.8	5.6
di pioppo	12.6	40.0	8.0	11.8
di larice	15.2	29.1	24.5	3.1
di pino	13.0	45.3	6.6	7.3
di quercia	5.6	76.5	4.5	3.5
di vite	16.4	27.9	1.6	5.2
di tiglio	23.8	31.6	4.4	5.1

La cenere è adunque un concime complesso e l'esame della sua composizione dimostra chiaramente quanto sciupio di ricchezza facciano coloro (e sono purtroppo i più) che non utilizzano questo, che è fra i più preziosi concimi naturali di natura minerale.

La trasparenza del solfato di rame. — Molti contadini vogliono giudicare della purezza del solfato di rame dal grado della trasparenza dei cristalli.

E' un errore, perchè questa dipende dalla maggiore o minore grossezza dei cristalli.

Piuttosto un esame pratico può essere il seguente: Basta lasciarlo sciogliere nell'acqua; il solfato impuro la intorbida, dà una tinta bleu lattiginosa e lascia in fondo un piccolo deposito, mentre il solfato puro dà una tinta turchina-brillante e non lascia deposito alcuno!

E' una esperienza semplice che può ripetere chiunque.

L'esperienza riesce anche più chiara se alla soluzione si aggiunge una goccia di ammoniaca.

Se il solfato è puro la tinta deve essere chiara, cerulea senza ombre e senza deposito; del resto il miglior mezzo è quello di farlo analizzare dalle stazioni e dai laboratori agrari.

La spesa è per ogni analisi di una lira soltanto.

BREVI NOTIZIE.

Da una prima inchiesta sulla cacciata delle viti in Italia fatta dall'*Italia vinicola ed agraria* risulterebbe che nonostante i non lievi danni delle brine e delle grandinate, si può contare, salvo ulteriori disgrazie, sopra un raccolto, se non abbondante, almeno normale.

— In Francia dove venne applicato il calmiere sul solfato di rame, oggi, a 3 mesi di distanza i viticoltori elevano alti strilli per il difetto dell'articolo tanto che la Camera francese ha adottato una mozione perchè con estrema urgenza se ne importi dall'Inghilterra.

Come ciò è istruttivo per l'Italia, dove, senza il calmiere tanto reclamato da alcuni, il solfato c'è dappertutto, anzi ribassa di prezzo!

— Alla memoria dell'ottimo amico cav. Pietro Salustri-Galli che fu presidente del Comizio agrario di Roma ed appassionatissimo agricoltore, mandiamo un riverente saluto.

— Il Ministro d'agricoltura ha bandito un concorso con premi complessivi di 32.000 lire per l'incremento della pastorizia nella Capitanata.

— Per rendere più adesive e più persistenti la poltiglia sulle foglie, il nostro amico sen. Cencelli consiglia, nella *Nuova Agricoltura del Lazio* l'aggiunta di 30 gr. per ettolitro di colla da falegnami, detta cervione.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. P. S. - Roma. — Contro il cosidetto pidocchio delle fave bisogna fare un'irrorazione con pompa a getto forte, composta di 3 gr. d'estratto fenicato di tabacco in 100 litri d'acqua.

Sig. P. O. - Fontana Liri. — La finezza degli solfi si misura col tubo Chancel. Possono dirsi fini e buoni gli solfi che misurano dai 60° in su al predetto istrumento; finissimi, eccellenti e preferibili quelli che misurano dagli 80° in più.

Signora Amalia - Roma. — Per serbare più a lungo i fiori recisi aggiunga all'acqua in cui posano un cucchiaino di sale ammoniaco.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO IN ITALIA

(S) **Ancona**, 17. — Preceduta da boati, circa le 13.46, furono sentite due scosse di terremoto ondulatorio sensibilissima. Nessun danno.

(S) **Bologna**, 17. — Alle 13,51', 46" è stata avvertita una scossa di terremoto ondulatoria.

La scossa è stata pure sentita a Ravenna, Forlì e Faenza.

Nessun danno.

Aquila, 17. — Dopo alcune lievi scosse verificatesi durante la notte, oggi alle 9.14 ne è stata avvertita una sensibilissima in senso ondulatorio di 1° grado preceduta da rombo.

Molto panico nella popolazione ma nessun danno.

Ferrara, 17. — Oggi alle 13.54 è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

Nessun danno.

◆ (S) **Venezia**, 17. L'Osservatorio comunica che alle ore 13.52 fu segnalata una scossa di terremoto.

La scossa fu pure segnalata a Verona e Rovigo.

Nessun danno.

◆ (S) **Pesaro**, 17. Alle ore 13.50 è stata avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio che produsse panico nella popolazione. Essa fu sentita anche a Urbino e a Recanati.

◆ (S) **Forlì**, 17. Oggi alle 13.50 si ebbe una scossa di terremoto ondulatoria, seguita da una sussultoria, della durata di cinque secondi, della intensità secondo la scala Mercalli da 5 a 6, in direzione da nord-est a sud-ovest.

Lieve panico nella popolazione; nessun danno.

Nei circondari di Cesena ed a Rimini la scossa fu più forte con caduta di cornicioni e di comignoli e lievi danni alle case. A Rimini vi sono otto feriti leggermente.

Novità, Varietà, Aneddoti

BISMARCK NELLE SUE LETTERE

La *Revue hebdomadaire* pubblica alcune lettere di Bismarck a sua sorella. In esse egli si rivela un buon fratello e un buon marito.

Il futuro Cancelliere consulta la signora di Arnim sui regali che vuol fare alla signora von Bismarck; perchè egli ha molta fiducia nel suo buon gusto ma le raccomanda di scegliere delle cose che facciano effetto perchè è economo e vuole spendere il meno possibile.

Il suo principale piacere quando riceve una decorazione danese, è di sapere che le pietre sono vere; egli annunzia subito l'intenzione di smontarle; ciò farà, dice egli, un gioiello per Giovanna. La salute dei suoi figli l'occupa pure molto; egli vi ritorna continuamente, non senza confessare che la puericoltura ha i suoi inconvenienti.

Curiosa è la pittura che fa dei suoi vicini alla Dieta di Francoforte.

«Il profumo dei primati è certamente presente alla memoria è un miscuglio di cattivi denti mal lavati con qualche cosa che ricorda Rippe quando agita i suoi abiti (Rippe era il cuoco di Bismarck)... L'altro fa pensare ad uno stomaco guasto, dove fermentano sempre dei pranzi pesanti, non digeriti e che si minimo movimento del corpo, distillano il loro profumo; è l'odore naturale dei diplomatici e dei marescialli di Corte».

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri mattina, alle 9.50, il treno proveniente da Firenze sostò dinanzi al cancello ferroviario prossimo a Villa Savoia e ne discesero S. M. la Regina Elena e S. A. R. la Principessa Jolanda.

Era ad attenderle il Principe ereditario col suo governatore.

S. M. abbracciò a lungo e teneramente il figlio.

PALAZZO MARGHERITA. — *S. M. la Regina Madre a Villa Colonna.* — Ieri alle 10.45 S. M. la Regina Madre si recò a visitare l'esposizione di guerra francese a villa Colonna. Era accompagnata dal cavaliere d'onore conte Guiccioli e dalla dama di Corte, duchessa Sforza Cesarini.

E' entrata al palazzo Colonna da piazza SS. Apostoli, ricevuta dal principe don Fabrizio Colonna. Nella sala di Martino V erano ad attendere l'Augusta visitatrice il principe e la principessa De Broglie, il conte ten. De Blegier, mons. Duchesne, le dame del Comitato della Croce Rossa: principessa Alice Borghese, principessa Di Viggiano, duchessa Torlonia, duchessa di Terranova, duchessa Lecca, contessa Suardi, donna Laura Martini, marchesa Di Bagno.

Erano anche presenti il conte Primoli e l'architetto Moraldi.

Dopo le presentazioni, la Regina al braccio del principe de Broglie ha fatto il giro delle sale soffermandosi ad ammirare lo spettacolo di orrore e di grandezza e di barbarie di questa atrocissima guerra al fronte francese.

Durante la visita è stato presentato alla Regina, Zenovi Peckoff, il figlio di Massimo Gorki, con cui ha scambiato delle cortesi parole.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa celebrò la Messa, alla quale furono ammesse poche distinte persone.

Ricevette poi in private udienze mons. Muller, Vescovo di Gallipoli; mons. Cattaneo, Vescovo di Guastalla; mons. Lega Vescovo di Trivento; mons. Berdini, Vescovo di Cesena; mons. Angelo Mariani Promotore della Fede; p. Hertzog Procuratore generale dei Sulpiziani; p. Lorenzo Andreani degli Agostiniani; p. Crawley Boevey; la contessa Maria Arnaldi Arborio Mella con alcune persone di famiglia.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— *In suffragio del Card. Sevin.* — Questa mattina alle ore 10, nella chiesa della Trinità dei Monti, verrà celebrato un solenne funerale in suffragio del Card. Sevin, arcivescovo di Lione, titolare di detta chiesa.

Il Principe ereditario alla Scuola del viale Parioli. — La pubblica esposizione di quanto la scuola del viale Parioli ha compiuto, a scopo umanitario e patriottico, in questo anno di guerra, fu visitata dal Principe di Piemonte, accompagnato dal governatore Bonaldi, dal Prefetto comm. Aphel, dal Provveditore agli studi comm. Martini, dall'assessore della P. I. comm. Valli, accompagnato dal suo segretario cav. Neri, dal direttore generale comm. Stratico, dal vice direttore centrale dott. Gruppioni, dal regio Ispettore cav. Zani, da parecchi consiglieri comunali fra cui i cav. Levi, il cav. Wanderligh, e da tutti i deputati di vigilanza scolastica, dal delegato cav. Bonitatibus, ricevuti dal direttore prof. Paolucci, da una rappresentanza d'insegnanti e di alunni e dei giovani esploratori e del prof. cav. Loreti.

Tutti espressero i loro plauso nella meravigliosa gara di buone opere, per le quali la scuola ha acquistato diritto alla riconoscente ammirazione del Paese.

Per il genetliaco di S. M. Alfonso XIII. — Nella Chiesa di S. Maria di Monserrato, ieri mattina alle 11 ebbe luogo una solenne funzione per festeggiare il genetliaco di S. M. Alfonso XIII di Spagna.

Il rettore della Chiesa mons. Giovanni Perez celebrò la messa cantata; terminata la quale, il Cardinale Vincenzo Vannutelli intonò il *Te Deum* ed impartì la benedizione. Durante la funzione fu eseguita scelta musica sotto la direzione del m. cav. Renzi. Alla cerimonia in apposito coretto assistevano i Cardinali Rinaldini, Gasquet ed il segr. del Card. Mery del Val. In uniforme assistevano pure S. E. D. Ramon Pina e Millet Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e S. E. D. Firminio Calbeton, Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede con i rispettivi personali d'Ambasciata; il sig. Chicharro direttore dell'Accademia di Belle Arti di Spagna con il segr. Esteban; la signora Calbeton, numerosi prelati e la colonia spagnuola quasi al completo.

S. P. Q. R. — *Tassa sulle vetture private e sui domestici.* — Si rende noto che, a termine degli art. 25 e 32 del reg. comunale 5 giugno 1914 il ruolo principale dei contribuenti della tassa sulle vetture private e sui domestici per l'anno 1916, nonchè il ruolo suppletivo 2° del 1915 sono ostensibili presso l'ufficio comunale delle tasse posto in via del Campidoglio n. 10 piano 3° per lo spazio di otto giorni a datare da oggi, e chiunque vi abbia interesse, vi rimarranno esposti in tutti i giorni dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gl'iscritti nei ruoli suddetti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è loro obbligo di pagarla all'esattoria comunale, posta in via Vittoria n. 75 in rate e alle scadenze seguenti:

Ruolo principale 1916: in due rate eguali alle scadenze 10 giugno e 10 dicembre 1916.

2° ruolo suppletivo 1915: una rata alla scadenza 10 giugno 1916.

Si avvertono i contribuenti:

1° Che contro le risultanze dei ruoli è ammesso il ricorso al Prefetto entro il termine di giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate e non definite o, per errore materiale.

2° Che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza si incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

— *Tassa di famiglia: Ruoli complementari per gli anni 1911, 1912, 1913 e 1914.* — Il Comune rende noto che a termini dell'art. 20 del regolamento provinciale approvato con R. D. 12 agosto 1904 n. 343 e dell'art. 191 del regol. per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, i ruoli complementari della tassa di famiglia per gli anni 1911, 1912, 1913 e 1914 contenenti le partite rese definitive in seguito alle deliberazioni sui ricorsi, trovansi pubblicati all'Albo Pretorio presso l'Ufficio comunale imposte e tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarranno per otto giorni a cominciare da oggi a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli iscritti nei ruoli sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitate ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria 75, in quattro rate alle seguenti scadenze:

1ª rata 10 giugno 1916; 2ª rata 10 agosto 1916; 3ª rata 10 ottobre 1916; 4ª rata 10 dicembre 1916.

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alle indicate scadenze, s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi quattro.

Si avvertono inoltre, che a termine dell'art. 21 del regol. provinciale, contro il risultato del ruolo non è ammesso di poter fare opposizione altro che in via giudiziaria entro il termine di mesi sei dall'ultimo giorno della pubblicazione del ruolo stesso; qualunque opposizione dev'essere accompagnata dal certificato di eseguito pagamento delle rate scadute.

— *Tassa sul bestiame.* — Il Sindaco di Roma rende noto:

1° Che il ruolo principale dei contribuenti della tassa sul bestiame per la stagione agraria 1915-16 trovasi pubblicato presso l'Ufficio Imposte e Tasse; posto in via del Campidoglio n. 10 piano 3°, e vi rimarrà per lo spazio di otto giorni da oggi, dalle ore 9 alle 15 compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

2° Che contro le risultanze del ruolo ed entro un mese dall'ultimo giorno della sua pubblicazione è ammesso il ricorso al Prefetto soltanto per la iscrizione di partite contestate o non definite, per omissione della prescritta notificazione di partite aggiunte, o per errore materiale.

3° Che gli iscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla alla Esattoria comunale, posta in via Vittoria n. 75 in due rate alle scadenze del 10 giugno e 10 agosto 1916.

— *Tassa di famiglia - Ruolo suppletivo per l'anno 1915.* — Si rende noto che il ruolo suppletivo della tassa di famiglia per l'anno 1915, escluse le partite contestate con regolare reclamo, trovasi pubblicato all'Albo pretorio presso l'Ufficio comunale Imposte e Tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria 75, alle seguenti scadenze:

1.a rata, 10 giugno 1916 - 2.a rata, 10 agosto id. - 3.a rata, 10 ottobre id. - 4.a rata, 10 dicembre id.

— *Tassa di famiglia - Ruolo principale per l'anno 1916.* — Il Municipio comunica che il ruolo principale della tassa di famiglia per l'anno 1916, escluse le partite contestate con regolare reclamo trovasi pubblicato all'Albo pretorio presso l'Uff. com. Imposte e Tasse posto in via del Campidoglio n. 10, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Gli inscritti nel ruolo sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata ed è perciò loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria 75 alle seguenti scadenze:

1.a rata, 10 giugno 1916 - 2.a rata, 10 agosto id. - 3.a rata, 10 ottobre id. - 4.a rata 10 dicembre id.

Per i salariati dell'azienda delle tramvie richiamati alle armi. — Con deliberazione del 9 luglio 1915 il Consiglio approvava la deliberazione del 22 maggio 1915 della Commissione amministratrice dell'azienda delle tramvie municipali, con la quale l'azienda provvedeva per i sussidi agli agenti richiamati in servizio militare.

La Giunta provinciale amministrativa, con decisione del 6 agosto 1915 rilevate delle differenze fra il trattamento fatto agli agenti delle tramvie municipali ed a quelli dell'azienda elettrica rinviava la detta deliberazione al Comune, perchè esaminasse se non fosse possibile adottare un eguale trattamento.

In relazione a ciò ed in seguito ad opportune trattative corse fra le due aziende, la Commissione amministratrice dell'azienda delle tramvie, tenuta presente l'opportunità che il sussidio dell'azienda abbia per base il salario percepito dall'agente ha modificato le misure dei sussidi alle famiglie dei richiamati nel modo seguente:

a) metà salario agli agenti con famiglia;

b) L. 0.75 giornaliere ai celibi senza famiglia a carico, la quale misura corrisponde al trattamento fatto dall'azienda elettrica, non avendo l'azienda delle tramvie creduto di emanare disposizioni pel trattamento dei salari avventizi, giacchè tutti i suoi agenti per la loro anzianità rientrano agli effetti del sussidio nella categoria dei salariati effettivi, ad eccezione soltanto degli avventizi assunti in conseguenza della mobilitazione ai quali, per essere considerati in soprannumero ed aver rilasciato all'atto dell'assunzione dichiarazione di rinuncia a compenso, sussidio o indennità di sorta, nulla è dovuto.

La Giunta propone al Consiglio di approvare le proposte dell'azienda delle tramvie.

Il servizio sanitario notturno. — Il Municipio rende noto al pubblico che fino a nuove disposizioni il servizio sanitario farmaceutico notturno resta affidato alle seguenti farmacie:

Peretti Costantino — P. Risorgimento 44.

Langeli Luigi — Corso Vitt. Em. 174.

Gerinei Vincenzo — Corso Umberto I 271 A.

Scolba Costantino — Via S. Francesco a Ripa 131.

Masi Edoardo — P. Vittorio Emanuele 116.

Amoroso Giovanni — Via G. Branca 60 (Testaccio).

Jolla Pasquale — V. Porta Salaria 55 a 57.

De Benedetti Giovanni Battista — Via S. Giovanni in Laterano 112.

Amici Leopoldo — Via Ripetta 33.

Spariglia Silvio — Piazza Tiburtina 39.

In conseguenza a tale nuovo ordinamento cessa l'incarico del servizio già affidato alle farmacie Testoni e Catoni in piazza Cola di Rienzo.

Una lupa d'argento all'ass. Di Benedetto. — Ieri mercoledì in esecuzione di apposita deliberazione di Giunta, è stata consegnata all'ass. comm. avv. Francesco Di Benedetto, presidente della Commissione per il concorso magistrale, un'artistica riproduzione in argento della *Lupa Capitolina*, quale attestato di riconoscenza del Comune per l'intelligente e solerte opera da lui spiegata durante lo svolgimento delle lunghe, delicate e laboriose pratiche del Concorso magistrale.

A tale concorso infatti partecipò un numero di candidato superiore a quello degli altri precedenti e tutte le relative operazioni, mercè la buona organizzazione data al corso dei lavori, si sono svolte senza dar luogo ad incidenti di sorta da parte delle numerose candidate, le quali hanno in una solenne riunione manifestato la loro ammirazione e riconoscenza all'on. ass. Di Benedetto per il senso di giustizia e di equità cui fu sempre informata la sua opera.

Per l'anniversario della dichiarazione di guerra. — Sotto la presidenza del ten. gen. Carlo Ballatore vice-presidente della Federazione nazionale tra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, promotrice, si è riunita la Commissione esecutiva per una manifestazione patriottica intesa a celebrare, il 24 maggio, la nostra dichiarazione di guerra.

Detta Commissione prese atto con compiacimento della circolare del Ministro della P. Istruzione che viene ad integrare anche nelle scuole il concetto informatore della iniziativa e che avrà ampia esplicazione e mediante l'invito alle rispettive sezioni fatto dai sodalizi aderenti, aventi estesa organizzazione, di promuovere od appoggiare in ogni parte d'Italia manifestazioni analoghe a quella di Roma.

Fu stabilito che nel pomeriggio di mercoledì 24 maggio un grandioso corteo di cittadini, di enti, di associazioni, di istituti, di scuole, di ricreatori, e di tutte le corporazioni varie si rechi con bandiere al Campidoglio a deporre corone sulle lapidi che ricordano i caduti per l'Indipendenza per onorare, coi precursori dell'ora storica presente, coloro che oggi hanno dato la vita per una più grande Italia e per esprimere al primo magistrato della città il sentimento del popolo nel proposito saldo di conseguire a qualunque costo il trionfo delle idealità e degli intenti che ci hanno fatto scendere in guerra.

Dal Campidoglio parleranno oratori di vari partiti. Per la circostanza sarà pubblicato un manifesto. Le adesioni sono numerose.

La commissione ha sede presso la Fratellanza militare Umberto I, palazzo Santelli, vicolo Margana 12 (piazza Aracoeli).

A Villa Colonna. — Ecco il nuovo programma della seconda parte della grande cinematografia di Verdun, che, da ieri, incominciò a svolgersi nella Anangiera di Villa Colonna:

1. Ricevimento del principe di Serbia; e del presidente della Repubblica al fronte di Verdun. 2. Spettacolo dato dai soldati al fronte francese; 3. Cattura di tedeschi.

Le proiezioni cominciano alle 17. Ingresso una lira.

— Vivissima è l'attesa per la conferenza che il figlio del più popolare scrittore russo, Massimo Gorki, terrà sabato prossimo a Villa Colonna.

Si è già parlato di questa figura singolare di soldato che, allo scoppiare della guerra europea, si arruolò volontario e combattè valorosamente per la civiltà latina, offrendo alla sua patria d'elezione in olocausto il braccio destro. Ma il pubblico è impaziente di ascoltare dalla viva voce del glorioso mutilato il racconto delle bellissime gesta dell'esercito francese, poichè la conferenza del Pechkoff, intitolata appunto « Ricordi al fronte francese », sarà una rievocazione epica della lotta che la Francia sostiene, ormai vittoriosamente contro i comuni nemici.

Il biglietto d'ingresso alla mostra d'arte francese, con diritto alla conferenza di Zinovi Pechkoff, che durerà dalle 17 alle 19, costa lire 2.

Fiera di beneficenza alla Giannina Milli. — Dall'inizio della guerra le alunne della R. Scuola Normale G. Milli, per impulso e sotto la guida delle loro insegnanti, attendono con nobile slancio e costante lavoro a confezionare per i nostri bravi soldati indumenti dei quali è stata finora già fatta larga spedizione ai combattenti.

Alle spese non lievi per l'acquisto delle materie prime e per le spedizioni dei pacchi si è fin qui provveduto dalle stesse alunne, dagli insegnanti e con i fondi residuali dell'Amministrazione del fiorente Giardino d'infanzia annesso alla Scuola. Ma dimostrandosi queste fonti d'entrata sempre più inadeguate ai bisogni crescenti si è deliberato dal Collegio degli insegnanti dell'Istituto di tenere nella seconda domenica di giugno una fiera di beneficenza con l'intento di raccogliere i mezzi per estendere ed intensificare l'opera di assistenza ai combattenti nelle trincee, ai feriti e alle famiglie dei richiamati.

Sono stati all'uopo raccolti numerosi doni, fra i quali ve ne sono vari di molto pregio e valore e tutto fa prevedere che la fiera riuscirà una solenne manifestazione di solidarietà, non solo per parte delle famiglie delle alunne e del Corpo insegnante, e degli abitanti del quartiere in cui è situata la Scuola, ma anche da parte dell'intera cittadinanza.

Tiro alla quaglia. — La società tiro a volo *Lazio* ha indetto per domenica 21 corr. una giornata di tiro alla quaglia, libero a tutti i tiratori e cacciatori (purchè muniti di regolare porto d'armi) nel suo *stand* al vicolo Emiliani (viale Parioli). Il ricavato andrà a totale beneficio della Croce Rossa Italiana e del Comitato per l'Organizzazione Civile.

Ci auguriamo un buon concorso di tiratori e cacciatori, e di conseguenza un lusinghiero risultato, come già avvenne per le gare che la stessa società indisse a beneficio dei danneggiati dai terremoti Sicula e Marsica. Le gare saranno dotate di ricchi e splendidi premi inviati dalle autorità, dai Ministeri e dai soci.

Daremo presto il programma dettagliato delle gare.

L'epica lotta di Verdun all'Augusteo. — La cittadinanza romana ha decretato un commovente successo alla cinematografia della epica lotta che si è svolta intorno a Verdun come fu riprodotta nell'arangiera di Villa Colonna. Il pubblico ha applaudito con entusiasmo a questa cinematografia impressionante, ricca di episodi, ove si vedono le azioni delle artiglierie la vita del camminamento, la tangibile prova della vittoriosa resistenza francese. Così si è pensato di ripetere a beneficio della Croce Rossa e dei mutilati, in un ambiente infinitamente più vasto, e cioè all'Augusteo, una cinematografia della grande guerra di Francia, tutt'affatto diversa da quella che si è ammirata e applaudita a Villa Colonna. E' noto che questi nuovi quadri di guerra sono autorizzati dal supremo comando di Francia.

A rendere più solenne la serata di sabato un eloquentissimo oratore, l'avv. Giuseppe Romualdi, terrà un discorso che sarà certamente un alato inno all'eroismo francese e alla fraternità latina.

La serata che sarà allietata dalla musica dei Reali carabinieri è stata organizzata, come la festa d'arte di Villa Colonna, dal principe di Broglie. I prezzi della serata sono i seguenti: Palchi L. 50. Poltrone L. 5. Sedie e Anfiteatro L. 1.50. Ingresso L. 1. Loggione L. 0.50.

I biglietti sono in vendita all'Agenzia Chiari e Sommariva, all'ingresso di Villa Colonna e all'Augusteo.

Fornitura di bilancie ad asta. — Il giorno 20, sabato, il Ministero delle poste e telegrafi, in via Vadalier n. 1, terrà un'asta per la fornitura di bilancie ad asta della portata di mezzo chilogrammo, con relative serie di pesi ad uso degli uffici.

Importo complessivo L. 6060.

Scuola Samaritana. — Lezioni che si terranno oggi, giovedì, alle ore 18.30, nel Collegio Romano:

Corsi A. e B. - Sessione straordinaria d'esami.

Corso C. — Prof. M. Amante, Soccorsi immediati assistenza per affezioni chirurgiche.

« Al « Tempio della Fortuna » e all'« Acropoli Prenestina ». — Domenica, 21, l'Associazione archeologica romana (Via degli Astalli 12) farà una escursione al *Tempio della Fortuna* e all'*Acropoli prenestina*.

Direttore il prof. Tambroni - Conferenziere il cav. Coltellacci.

Partenza da Termini per Zagarolo alle ore 8.25, ritorno alle ore 20.15.

Biglietto A. R. L. 325.

La scuola XX Settembre per i suoi caduti. — La scuola comunale maschile XX Settembre ha voluto commemorare i suoi ex-alunni caduti combattendo per la patria. Essi sono il sottotenente Regolo Miotton, il Sergente Ignazio Federico Panciarelli, i militari Carmosini Nicola, Umberto Ramazzotti, Cesare Camponeschi, Ettore Balacchi e Giulio Ruggieri. Nella gloriosa schiera è stato poi compreso l'eroico ten. colonnello Alfredo Barbieri, padre di un alunno della scuola.

La cerimonia si è compiuta nella palestra della scuola alla presenza dei parenti dei caduti, di tutti gli insegnanti e di numeroso pubblico.

La commemorazione è avvenuta nella palestra della scuola.

Sedevano al tavolo d'onore il direttore centrale prof. Straticò per l'Ufficio VI, l'ispettore Nucci per il R. provveditorato, il cav. Levi per il Comune, il prof. Solcà direttore della scuola e promotore della cerimonia, il sig. Amati e la signorina G. Contin. A destra del tavolo d'onore in un trofeo di bandiere spiccavano le fotografie dei prodi caduti, in mezzo a stupendi mazzi di rose.

Un'artistica targa in bronzo, offerta dalla Scuola femminile, reca la scritta: *Morendo si sottrasse da morte il sommo studio*.

Primo a parlare è stato il sig. Alessandro Amati il quale ha tratteggiato con sobrie ed efficaci parole le gesta di ogni caduto. Dopo di lui ha parlato con caldo entusiasmo la signorina Augusta Contin, e da ultimo il prof. Straticò, accennando alle benemerenze patriottiche della scuola popolare, che si rivela in questa guerra nel contegno eroico dei soldati, e mandando un reverente saluto alla schiera degli insegnanti di ogni grado che onorano la Scuola sui campi di battaglia.

Cessati gli applausi, un coro di alunni ottimamente preparati dalle signorine Giuriato e Zandiri cantò inni patriottici.

La cerimonia ebbe termine al grido, ripetuto da tutti i presenti di *Viva il Re! Viva l'esercito! Viva l'Italia!*

Quattrocento soldati si inscrivono alla Croce Rossa — Il tenente generale Stramia comandante la divisione ha rilevato in una nobile circolare un atto generoso compiuto da 400 soldati.

Ecco il testo della circolare:

« *Soldati*

« Il Comando del Corpo d'Armata territoriale segnala l'atto generoso dei militari appartenenti al Deposito dell'81° regg. fanteria, i quali in numero finora di quattrocento si sono iscritti di spontanea volontà soci temporanei della Croce Rossa Italiana, versando la loro quota di sottoscrizione, in seguito alla efficace e persuasiva propaganda, avvalorata dall'esempio del Comandante e degli Ufficiali del nominato Deposito.

« Si porta a conoscenza dei Comandi ed Uffici dipendenti la nobile iniziativa, il cui valore è accresciuto dal carattere spontaneo ed individuale assunto dai militari stessi, non solo per rendere di pubblica ragione l'elogio da essi meritato, ma altresì per additarli ad esempio, che questo Comando si augura di sapere ben presto fecondo a quelli tutti degli altri corpi i quali con l'imitarli, dimostreranno di apprezzare adeguatamente la pietosa cura che l'umanitaria istituzione della Croce Rossa Italiana presta negli Ospedali a sollievo dei feriti e dei malati ».

Per le biblioteche scolastiche. — Il consigliere comunale, prof. Giovanni Frattini ha inviato all'assessore Valli la seguente interrogazione.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. assessore per la pubblica istruzione, se ai fini educativi per i quali fu nominata, la commissione per la cura delle biblioteche scolastiche, creda sufficiente che detta commissione venga convocata solo annualmente per l'acquisto di nuovi libri, e non piuttosto e con maggior frequenza, per il riordinamento delle biblioteche e per la selezione tra i libri già acquistati.

G. Frattini ».

Dopo l'abolizione del Brefotrofi. — I consiglieri provinciali Manzi, Oliva, Valenzi, Massimo e Del Gallo, hanno presentato al Presidente del Consiglio provinciale il seguente ordine del giorno, per discutere nella prossima seduta:

« Il Consiglio provinciale fa voti perchè abolito il Brefotrofio, sia questo sostituito da un'assistenza agli esposti più moderna più umana, più civile ».

All'Assoc. fra i Romani. — Si riunì ieri sera nella sede dell'Assoc. fra i Romani la commissione del rione Trevi sotto la presidenza del conte Luigi Macchi. Assisteva per l'Associazione, il rag. Enrico Garofalo. Il presidente fece la relazione dell'opera svolta dalla Commissione per la lavorazione della lana, per la vendita dell'anello di guerra e per la raccolta dei doni per i militari feriti degenti negli ospedali. Il prof. Aquilanti riferì sull'opera svolta dai rappresentanti del rione nella commissione contro il caroviveri. Le due relazioni furono applaudite. Parlarono in seguito i signori Terracina, Di Capua, avv. Catelli, notaio Giuliani, Maggiolini e Masseroni. L'assemblea quindi confermò per il nuovo anno tutti gli uscenti e la presidenza risultò così costituita: presidente: conte Luigi Macchi; vice-presid. prof. Giuseppe Aquilanti e Giuseppe Terracina; segretario avv. Ernesto Mannini e vice segretario avv. Giuseppe Garofani.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati trasferiti i seguenti funzionari: delegato Menda Alfredo da Oneglia a Tivoli; delegato Cremona Amos da Frascati a Roma; delegato Prosocciani Vincenzo da Tivoli a Frascati.

I postelegrafonici. — Per oggi, giovedì, nella sede sociale, riunione degli aderenti alla *Unione professionale postelegrafonici*.

Scuola di eloquenza popolare. — Oggi, giovedì alle ore 17.30 la lezione pratica di eloquenza popolare sarà tenuta nei locali del Ricreatorio « Cairoli e Mazzo » in via Leonina (ai Serpenti) sul tema: Scuola e guerra ».

Organizzazione serale — Oggi, alle 17, adunanza degli aderenti alla unione *Cancellieri della N. U.* nella sede sociale. (Elezioni).

— Oggi, giovedì, alle 20.30, adunanza dell'*Unione professionale portieri*.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA — Il comm. Ignazio Neuschiler, specialista di Diottrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 19 in via Aracoeli, 58 Roma.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-27 — Amminis. 12-84

Tra cugini. — Tito Quaranta, di a. 46 domiciliato a Ponte Galera, in detta località per futili motivi, venne a diverbio con la cugina Candida Quaranta, di a. 31 e da questa ferito con una coltellata. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12 s. c.

Disgrazia. — Ieri, fu trasportata al Policlinico la pescivendola Giovanna Jannetti, di a. 44, ab. in via de' Sardi 15, perchè presentava gravi sintomi di asfissia. I sanitari praticate le cure del caso, l'hanno trattenuta in osservazione.

Dalle indagini espletate dalla delegazione di P. S. di S. Lorenzo risulta che la Jannetti si era addormentata nella propria stanza, mentre la figlia aveva acceso il fuoco con della legna, sprigionando molto fumo, causa della asfissia.

— Colanè Paolo di a. 17, in contrada Ponte, cadde da un carro riportando gravi contusioni al piede sinistro. All'osp. della Consolazione, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Carmantuci vittorio di a. 12 ab. in via Gioacchino Belli 122, nello scendere da un tram in via Lorenzo Caro cadde, producendosi gravi contusioni al capo. All'osp. di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

Mortale malore. — Calzona Maria di a. 82, nella propria abitazione in via Germano Sommellier 26, fu colpita da malore. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La fine di un contadino. — Un contadino, sin'ora rimasto sconosciuto, mentre transitava per via Pinota Sacchetti insieme ad altri compagni fu investito dall'automobile 153, della Legazione Argentina, guidata dallo *chauffeur* Corrado Antonio di a. 28, riportando gravi contusioni in diverse parti del corpo. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentati suicidi. — Brunzi Emilia di a. 23, nella propria abitazione in via Tibullo 10, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato. All'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

— Pizziconnella Mariano di a. 30, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi nel Tevere da Ponte Palatino. Tratto in salvo ed accompagnato all'osp. della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— Socchi Enrico di a. 26, per dispiaceri intimi, in via Alberico II, tentò suicidarsi vibrandosi due colpi di coltello al torace. Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Gesta di monelli. — Laurenti Fernanda di a. 8 ab. in via del Pavone 33, mentre giocava al Lungo Tevere Fiorentini fu colpita alla testa da un sasso lanciato da un monello. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuta in osservazione.

Risse. — De Simone Maria di a 34, nella fontana della propria abitazione in via dei Marsi 42, venuta a lite con una coinquilina, riportò escoriazioni al viso, giudicate guaribili in 10 giorni al Policlinico.

Borseggio. — Bertoni Geremia di a. 60, mentre dormiva per la strada in via S. Sabina fu derubato del portafoglio contenente lire 30. Il borseggio fu denunziato al Commissariato di Testaccio.

— Il marmista Capponetti Curzio di a. 50, mentre si trovava in via della Scrofa sopra un tram della linea 13, fu destramente derubato del portafoglio contenente 450 lire e diverse carte personali.

Il furto fu denunziato alla Questura centrale ed il solerte funzionario cav. De Benedetti ha subito disposte attive indagini per l'arresto dei mariuoli.

— Il professore di disegno Cochetti Francesco di a. 67 ab. in piazza Nicosia 38, trovandosi in stato di ubriachezza, al vicolo del Cancello, fu avvicinato e derubato da due giovinastri, rimasti sconosciuti, del portafoglio contenente circa lire 25.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 18 Maggio 1916 — La 1ª Custodia vende gli ori 17 Aprile 1915.

TEATRI DI ROMA

L'HIDALGO E KASCHMANN AL « QUIRINO »

La rappresentazione straordinaria del *Don Pasquale* al Quirino a beneficio della Croce Rossa, col prezioso concorso dei celebri artisti Elvira De Hidalgo e Giuseppe Kaschmann è fissata per questa sera alle ore 21.

I pochissimi che hanno potuto assistere alla prova di ieri hanno provato il più intenso godimento. La fresca opera donizettiana, attraverso l'interpretazione di Elvira De Hidalgo, così viva, vibrante, gioconda, è apparsa infinitamente più bella; la meravigliosa *diva* colle sue note limpidissime, la grazia del canto e del gesto, ha raggiunto effetti incomparabili.

Nè la figura di *Don Pasquale* ebbe mai così comico e corretto rilievo, come nella creazione magistrale del Kaschmann. Il tenore Paganelli, un cantante delizioso il baritono, Rasponi efficacissimo nella parte del *Dott. Malatesta* il maestro Zuccani completano lo spettacolo, destinato a richiamare questa sera al *Quirino*, anche per lo scopo patriottico che si propone, il più largo concorso della cittadinanza.

In vista delle numerose richieste, si avverte che i biglietti prenotati al botteghino del teatro e non ritirati prima delle 12 saranno posti in vendita.

« LA CONSORTERIA » DI SCRIBE ALL'« ARGENTINA »

La Drammatica Compagnia di Roma, fedele al suo programma d'arte, darà stasera un'altra importantissima esumazione: *La consorteria*, commedia in 5 atti di Eugenio Scribe.

L'esumazione, in ogni particolare, nei costumi e negli scenari, desterà senza dubbio un vivo interesse in tutti coloro, e sono molti, che seguono con simpatia lo svolgersi delle rappresentazioni della nuova Stabile di Roma.

UNO SPETTACOLO GRATUITO AL NAZIONALE

Domenica mattina alle 10 ant. Alfredo De Sanctis e l'Impresa del teatro *Nazionale* hanno stabilito di dare una recita *interamente gratuita*, rappresentando il dramma in 3 atti di E. Brieux *Gli avariati*.

I biglietti possono essere ritirati al botteghino del teatro sabato 20, dalle ore 13 alle 14 e dalle 19 alle 20.

Non potrà essere ritirato più di un biglietto a persona, e col biglietto di ingresso si avrà diritto di occupare un posto qualsiasi di poltrona, di sedia, di galleria, di palco o di loggione.

Trattasi di uno spettacolo di vera propaganda educativa, che da tempo il De Sanctis persegue con intelletto d'artista ed anima di filantropo, poichè il forte e interessante lavoro di Brieux costituisce un vigoroso tentativo di diffusione popolare per la difesa della salute famigliare.

***

Quirino. — La replica dell'*Elisir d'amore* richiamò anche ieri un notevole concorso di pubblico. Le maggiori feste toccarono al tenore Georgewsky, il cantante delizioso, l'interprete correttissimo, che seppe rendere con efficace rilievo la parte ingenua di *Nemorino*. Il valente artista, così caro al nostro pubblico dovette replicare fra insistenti acclamazioni la famosa romanza del 3 atto *Una furtiva lacrima* detta con grande arte e con grande sentimento. Vanda Ferrario, il Rasponi e il Vannuccini furono ad ogni atto evocati al proscenio.

— Domani riposo e sabato prima rappresentazione dell'opera comica: *Napoli di carnevale*.

Valle. — Un rinnovato successo ottennero tutti gli artisti della nuova Compagnia Borelli-Piperno, e primi fra loro la Borelli e il Piperno nelle *Marionette*.

— Stasera *Il germoglio* e prossimamente *Marzo aurale*.

Domenica doppio spettacolo.

Nazionale. — La vecchia *pochade* di Feydeau, *L'albergo del libero scambio* nella vivacissima, rapida recitazione della Compagnia De Sanctis ottenne ieri sera uno straordinario successo di ilarità, che si tradusse in applausi calorosi per tutti gli interpreti.

Per De Sanctis, artista grande in ogni sua interpretazione, grottesca e drammatica, tragica o comica; per il Calindri, il Bosso, il Bissi, la Calindri, la Galliacotti, la graziosa Germozi, la Mancinelli.

— Stasera, a grande richiesta, replica.

Manzoni. — Continuano sempre applauditissime le repliche della rivista di S. D'Arborio, *37! Morto che parla*, di cui Petrolini è esilarante protagonista.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Don Pasquale*, ore 21
Argentina. — *La consorteria*, ore 21
Valle. — *Il germoglio*, ore 21.
Nazionale. — *L'albergo del libero scambio*, ore 21.
Manzoni. — *37! Morto che parla*, ore 21.
Piccoli. — *Cenerentola*, ore 17 e 19.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione; dalle 17.30 in poi, ed ore 21 30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Quattro grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Ministero Finanze

EMISSIONE DI BUONI DEL TESORO

La *Gazz. Ufficiale* di ieri pubblica il seguente Decreto Reale:

Art. 1. — Per provvedere alle spese straordinarie della guerra è data facoltà al Ministro del Tesoro, di emettere buoni del Tesoro con scadenza di tre o di cinque anni, e fruttanti l'interesse annuo del 5 per cento, esente da ogni imposta presente e futura, pagabile in due rate semestrali al 1° aprile ed al 1° ottobre di ciascun anno.

Tali buoni sono esenti da tassa di bollo.

Art. 2. — I buoni sono rappresentati da titoli al portatore e si distinguono nelle seguenti serie: da lire 200, da 500, da 1000, da 5000, da 10.000 da 20.000 e da 50.000.

Tali titoli sono tramutabili in certificati nominativi a richiesta del possessore.

Art. 3. — In pagamento dei buoni creati col presente decreto sarà tenuto conto dell'importo della cedola in corso di maturazione, diminuito dell'ammontare degli interessi a tutto il giorno precedente il versamento.

Agli acquirenti dei buoni con scadenza a cinque anni sarà dato un abbuono di lire 1.50 per cento lire dell'importo capitale dei buoni.

Art. 4. — I possessori dei buoni creati col presente decreto avranno diritto di convertirli a parità di valore nominale, nei titoli di nuove obbligazioni che venissero emesse fino a tutto l'anno 1917.

Art. 5. — Gli acquirenti dei buoni potranno ritirarli immediatamente dagli uffici all'uopo incaricati all'atto del versamento del relativo importo.

Art. 6. — L'emissione dei buoni creati in virtù del presente decreto costituirà operazione finanziaria di spettanza del portafoglio dello Stato.

I buoni porteranno il timbro a secco del Ministero del Tesoro e le firme del Direttore Generale del Tesoro e del Contabile del portafoglio dello Stato.

Agli effetti del riscontro il Tesoro trasmette alla Corte dei Conti, un prospetto mensile dimostrativo dei buoni messi in circolazione.

Art. 7. — Le cedole dei buoni creati col presente Decreto saranno ricevute in pagamento delle imposte dovute allo Stato, in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza.

Art. 8. — Gli Istituti di emissione hanno facoltà di fare anticipazioni sui detti buoni fino a due anni, in conformità al disposto dell'art. 29 n. 1 della legge (testo unico) 28 aprile 1910 numero 204.

Art. 9. — Ai buoni creati col presente decreto sono estese, in quanto siano applicabili, le disposizioni delle leggi per altri titoli di Stato, segnatamente per quanto concerne:

a) la loro accettazione in cauzioni;

b) la loro ammissibilità negli investimenti di capitali di ragione degli enti morali e di minorenni o di altre persone tutelate;

c) la riunione e la suddivisione dei titoli;

d) il tramutamento al nome con o senza vincolo.

Sono pure applicabili ai buoni creati col presente decreto le disposizioni contenute nei regolamenti approvati coi RR. Decreti 24 aprile 1912 N. 444 e 8 giugno 1914 N. 700 riguardanti il servizio dei buoni quinquennali del Tesoro creati con la legge 21 marzo 1912, n. 191.

Art. 10. — Il Ministro del Tesoro è autorizzato a fare tutto quanto occorre per il collocamento dei buoni e a valersi della cooperazione degli Istituti di emissione, nonchè delle Casse di risparmio e di altri Istituti di credito ordinario.

Potrà inoltre valersi, per il collocamento dei buoni, degli Esattori delle imposte dirette e degli Uffici postali, con le modalità da stabilirsi di concerto coi Ministri delle Finanze e delle Poste e Telegrafi.

Art. 11. Con decreti del Ministro del Tesoro sarà provveduto alle necessarie variazioni negli stati di previsione della spesa per lo stanziamento delle somme occorrenti per il servizio dei buoni, per il loro allestimento, per le spese di collocamento ed altre accessorie; e parimenti sarà provveduto alla approvazione dei modelli, delle leggende, dei segni caratteristici dei nuovi buoni, e a quanto altro possa occorrere per l'esecuzione di questo decreto.

L'esportazione del formaggio di grana vietata.

Il Ministro on. Daneo, accettando la proposta del comitato delle esportazioni, ha in animo di vietare nuovamente l'esportazione del formaggio di grana.

Il Governo è venuto in questa determinazione in seguito alle richieste di prezzi molto elevati che i produttori ed i commercianti, spinti in parte da una reale scarsezza di detti generi alimentari, sia da desiderio di maggior lucro, esigono nel firmare i contratti per le forniture militari. Il Ministero delle Finanze intanto ha già limitato nel corrente mese la esportazione a soli trentila quintali di formaggio di grana.

Ministero Tesoro

Sostituzione di titoli sorteggiati.

D'accordo col Ministero di Agricoltura Ind. e Com. la Direzione generale della Cassa depositi e prestiti ha disposto che quind'innanzi le Società di assicurazione e l'Istituto nazionale delle assicurazioni allorchè debbano procedere alla sostituzione di titoli sorteggiati, compresi nei depositi eseguiti agli effetti degli art. 145 del Codice di commercio, e 29 della legge 4 aprile 1912 non che ai termini del decreto luogotenenziale 28 luglio 1915 mediante titoli di natura diversa, sono tenuti ad esibire apposita domanda su carta da L. 0.70 contenente non soltanto la richiesta di sostituzione con l'elenco dei nuovi titoli da depositare, ma altresì quella di restituzione dei titoli sostituendi.

La sostituzione deve eseguirsi a parità di « capitale effettivo » valutando, cioè, tanto i titoli da sostituirsi quanto quelli dati in sostituzione al corso di borsa del giorno precedente a quello dell'avvenuto sorteggio, e fino a quando durerà la chiusura delle borse, la valutazione si farà ai corsi medi ufficiali.

Onorificenze nell'Ordine della Corona d'Italia.

Grande Ufficiale: Cigliana comm. dott. Giovanni, Isp. gen. della Direz. Gen. del Tesoro.

Commendatori: Bissi cav. uff. Ottavio Enrico, Isp. per vigilanza sugli Istituti di Emissione, sui servizi del Tesoro, e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

Prandi cav. uff. Attilio, Isp. di rag. delle Intendenze di Finanza.

Ufficiali: Munari cav. Antonio Virginio, capo sez. amm-vo del Min. del Tesoro.

Zacco cav. Corrado, vice avv. Erariale.

Cavalieri: Cambruzzi Gio. Battista, Pr. segr. nel Ministero.

Di Taranto Modestino, Pr. rag. id.

Babboni Ranieri, sost. avv. Erariale.

Pagano Girolamo, sost. proc. Erariale.

Berrettini Ulderico, rag. capo nelle Intendenze di Finanza.

Belletti Giovanni, rag. capo id. id.

Ministero Guerra

La seconda requisizione del fieno.

Terminata da poco la prima requisizione del fieno si sta preparando (ed è imminente la pubblicazione del nuovo decreto), da parte della Commissione degli approvvigionamenti del Ministero della Guerra, una seconda requisizione, la quale questa volta sarà basata su criteri più rigidi e più pratici. Infatti, con la nuova stagione di raccolto, il fieno sarà più abbondante e quindi gli acquisti necessari per il nostro esercito potranno essere fatti a prezzi notevolmente più vantaggiosi.

Ministero Marina

Ieri mattina è ritornato il Sottosegretario di Stato on. Battaglieri.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ieri mattina è partito per la linea di Firenze il Ministro on. Cavasola.

MERCATO SERICO.

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero da Lione telegrafa in data 16 maggio:

« Mercato impressionantissimo e causa proposte sete italiane mercati serio ribasso per merce consegna. Altri mercati fermi specialmente Shanghai e Canton ».

Ministero Pubblica Istruzione

Il Sottosegretario di Stato on. Rosadi ha fatto ritorno ieri sera.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. — La seconda giornata dell'istruttoria del processo Casement è stata occupata dalle deposizioni sullo sbarco di Casement sulla costa dell'Irlanda e sul suo arresto. Il risultato dell'esame del bastimento tedesco carico di materiale per armamenti fatto dai palombari, e tutte le deposizioni suffragano l'accusa dell'avvocato generale, senza rivelare fatti nuovi.

(S) **Londra**, 17. Casement e Bailey sono stati rinviati alle Assise.

GRECIA

Atene 16. — Lo Stato Maggiore dell'esercito ha denunziato al proc. gen. il giornale *Kirys* organo del partito venizelista accusandolo d'averlo diffamato colla stampare che lo Stato Maggiore si ispirava nelle sue decisioni a considerazioni estranee alle necessità militari.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 18 maggio a lire 118.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 15 a tutto il 20 maggio per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 117.83.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 18 maggio 1916

Il Ministero del Tesoro coll Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 maggio 1916 da valere per il giorno 18 maggio 1916.

Parigi	107.12 ½
Londra	30 29
Svizzera	121.76 ½
New York	6 36
Buenos Ayres	2 70
Lira oro	118.56 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914
(accertato il giorno 17 Maggio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	107.—	107.30	107.05	107.35
Londra	30.24	30.31	30.2g	30.33
Svizzera	121.50	122.—	121.60	122.10
New York	6.32	6.35	6.34	6.37
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	118.—		119.—	

BORSA DI PARIGI

		16	17
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62 78	62.75
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	71 —	—.—
Rend. franc. 3½ % amm. nuova	»	90.40	—.—
Prestito francese 5%	»	88.—	88 —
Tunisina	»	320 —	320.—
Rendita argentina 1900	»	76 —	76 —
Obblig. bulgare 4½ .. oro 1907	»	338 —	336 —
Rend. spagnuola esterna 4%	»	94.70	95.—
Portoghese nuovo	»	— —	60.90
Rendita russa 3% 1891	»	59.45	59.25
Rendita russa 4½ 1909	»	86.90	86.—
Rendita russa 5½ % 1909	»	78.05	78.13
Rendita turca	»	59.60	59.40
Banca di Francia	»	4880.—	4800 —
Banca di Parigi	»	880 —	— —
Credito Fondiario	»	— —	680 —
Metropolitain	»	458 —	460 —
Thomson	»	580 —	580 —
Andalouse	»	365 —	368 —
Obblig. Lombarde antiche	»	186.—	186.—
Nord Espagne	»	433 —	— —
Saragozza	»	— —	432.—
Soc. Alti Forni Piombino	»	110.—	118 —
Rio Tinto	»	1795 —	1806 —
Brasile reccisson	»	— —	58 —
De Beers	»	— —	390 —
Geduld	»	— —	54 50
Gold Fields	»	30.50	36.75
Rand Mines	»	98.50	101.50

Cambio su Italia fr. 92.50 a 94.50 - 92.50 a 94.50
Chèq. su Londra fr. 28.23.5 28.28.5 - 28.24 28.27.

BORSA DI LONDRA

	16	18
Nuovi Consolidati	57 1/8	57 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	— —	88 —
Egiziano nuovo	76 1/2	76 1/2
Rendita Giapponese 4 %	70 —	69 3/4
Uruguay 3 ½ %	60 1/4	62 3/4
Marconi	2 1/4	2 7/32
Argento in verghe	36 1/8	36 1/4
Venezuela	— —	50 1/2
Rame contanti	143 —	145 —
Prestito francese	86 1/16	86 —

Cambio su Italia 30.77 ½ Chèque 30.30.
Cambio su Parigi 28.70. Chèque 28.25 ½.

(S) **Amsterdam**, 16. — Cambio su Berlino guilders 45.10 - 45.10.

(S) **Madrid**, 16. — Cambio su Parigi 88.90.

COSTANZO CHAUVET, EDITORE DIRETTORE
LUIGI PLANETI gerente responsabile

Lotta di redenzione

ROMANZO

di

SCIPIONE FRASCHETTI

— Un accidente semplicissimo!

— Quello si mette a gridare: Al ladro!...

— Per così poco! domandò Stanga stupito.

— Capirete... quell'urlo che effetto mi fece!...

— E' certo! Uno lo può essere ma non fa piacere a sentirselo dire...

E specialmente nella strada... fra la folla! osservò Stanga.

E' giusto!... c'è da arrossire!...

— ...di vergogna...

— Sfido io!

— Diamine! continuò Gustavo. Io volli mettergli la mano sulla bocca perchè non potevo permettere che si offendesse la mia riputazione...

— Non viviamo che di questo! esclamò Botticella.

— Ebbene... per tutto ciò mi hanno arrestato.

— Pare impossibile!...

— Vangelo! E sapete che cosa ha detto quell'individuo?

— Che cosa?

— Sentite se non c'è da pentirsi di essere galantuomini!...

— Dite...

— Ha detto che la catena d'oro era nelle mie mani e che si era spezzata per lo strappo dato!

— Ma tu l'avevi?...

— Ecco... l'avevo... e non l'avevo! Per mettergli la mano sulla bocca mi trovai costretto, naturalmente, di staccare la catena dal mio bottone... non è colpa mia se si spezzò era saldata malissimo! Io la tenevo in mano, ma non la rubavo.

— Capisco bene!

— Ma non è tutto! Quello sciocco ha detto che non avevo avuto l'intenzione di impedirgli di gridare, ma di dargli un pugno... che gli aveva rotto due denti... Ed il brutto si è che il giudice istruttore si è persuaso di ciò! Ah! amici miei, in quali tempi tristi viviamo...

— Ma quell'uomo è una canaglia...

— Mi ricorderò di lui... Si chiama Fontana.

Botticella aggrottò la fronte come per ricordarsi... poi disse:

— Il codice è chiaro: il tuo articolo dice che i furti commessi in luogo pubblico sono puniti con la reclusione a tempo... se sono commessi ecc... negli altri casi la pena sarà ecc. ecc. Ne avrai per cinque o sei anni...

— Disgraziatamente sono già stato condannato per affari consimili...

— Diamine!

— Sei un ghiottone, esclamò Stanga.

Botticella fece ancora un sforzo di memoria, poi disse:

— Ecco un altro articolo per te. Chiunque è stato già condannato ad una pena ecc. ecc. ed avrà commesso un reato ecc. ecc... Ne avrai per una diecina di anni...

— Povero Gustavo, commiserò Stanga stringendogli la mano.

— Oh non mi compiangete, disse Gustavo sdegnosamente. Non mi lagno di ciò... Sono disgustato del mondo. E' una società frolla ed ingiusta!

— Arrivederci amico, disse Botticella. Vi lasciamo per fare due passi e per preparare la nostra difesa.

Avevano appena incominciato di nuovo la loro passeggiata, quando una guardia carceraria venne a cercarli per condurli in guardina.

I due soci, visibilmente inquieti e turbati, furono condotti in una camera grande dipinta in rosso cupo e rischiarata da una sola finestra con l'inferriata. Non vi erano che un tavolo ed una seggiola.

Era il tramonto e la stanza era nella semioscurità.

Un brivido percorse il corpo dei due soci che si strinsero la mano nell'ombra.

Lo stesso uomo che aveva interrogato Brugnoletta era seduto al tavolo e sfogliava un fascicolo.

Imbarazzati ed inquieti, non sapendo qual contegno prendere, i due ladri attendevano ansiosi che quell'individuo levasse il capo.

Stanga ammiccava all'amico, indicandogli l'agente che sfogliava le carte contenute in una grande busta.

Lo sguardo di Stanga pareva dicesse:

„ Se tutte quelle carte là riguardano noi, ne avremo per un pezzo

Botticella aveva abbassato la testa. Subiva l'impressione triste della stanza ove era stato condotto e pensava:

— Dopo tutto la carcere non è migliore della vita che sono costretto a fare, Brugnoletta è libera: la povera cara è felice, è tornata al lavoro!

Fui io la causa della sua perdita.

Il disgraziato credeva a quello che pensava! Credeva seriamente che la ragnara, prima di conoscerlo, fosse una onesta operaia... L'amava sul serio e soffriva nel non poterla vedere.

Si consolava di essere stato arrestato col suo complice, perchè con Stanga poteva parlare di lei.

Stanga era sempre del parere di Botticella, era la sua eco e Stanga, suggestionato, ripeteva che Brugnoletta era libera, che lavorava, e che non pensava che al suo amico Botticella.

L'agente levò il capo.

Stanga fece all'amico un segno che voleva dire.

— Attenti, tocca a noi...

Botticella si avvicinò al tavolo, guardando con la coda dell'occhio l'agente, che dal suo canto lo osservava attentamente.

— Siete voi che vi chiamate Botticella?

— Sono io, signore, rispose l'interpellato sorridendo.

Era un sorriso che tutti – all'infuori di Stanga – avrebbero preso per una smorfia.

— Mi chiamo Eugenio Botticella, soggiunse. —

— E' il vostro vero nome?

— Il vero,,, verissimo, no, rispose Botticella, tormentando il berretto che aveva fra le mani.

— E perchè avete cambiato nome?

— E' chiaro ... bisogna conoscere la vita. Voi sapete che cosa accade a noi... Si è giovani, non pratici, ingenui... si commette qualche sciocchezza... qualche bestialità... e si vuol salvare il nome, l'onore della famiglia

— E qual'è il vostro vero nome?

— Il mio nome, quello della mia famiglia... è Morlandi.

— C'è stato un Morlandi condannato a cinque anni...

— Un Morlandi?... E' sicuramente del ramo cadetto ... Il nostro ramo è puro come l'oro. Che disgrazia per la famiglia ...

— E voi non avete mai subito condanne?

— A scuola soltanto, signore. Dopo non più...

— Qual'è il vostro mestiere?

— Vivo alla giornata: faccio tutto quello che mi si chiede...

— Quello che vi si chiede?

— Sicuro... purchè si tratti di cose oneste, intendiamoci

— Sta bene

L'agente volse il capo e guardò Stanga.

Questi, diritto come una i maiuscola, con i suoi grandi occhi spalancati, teneva il berretto fra le mani ed era immobile.

— E il vostro nome? domandò l'agente.

— Ecco, signore, sono stato battezzato col nome di Renato, ma siccome questo nome non mi piaceva mi son fatto chiamare Vittorio... però nessuno mi chiama nè Renato, nè Vittorio...

— Qual'è il vostro nome, allora?

— Ah ... quello sotto il quale son conosciuto? Stanga. Non è un bel nome, ma, sapete bene, gli amici... mi hanno chiamato così per la mia statura.

— Ma qual'è il vero? insistè l'agente.

Stanga si spaventò.

— Il vero... verissimo è Polli...

— Ma Polli fu condannato...

— All'ergastolo, sì; è papà.

L'agente lo guardò sorpreso; Stanga sorrideva, pareva che fosse lusingato dalla condanna paterna

— Non si può dir male di lui, soggiunse; si condusse benissimo. Dopo tutto conoscerete meglio di me il suo processo, si calunnia tanto facilmente presso la giustizia. Fu un gentiluomo. Non volle palesare il vero colpevole e fu condannato ...

Continua

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 18 Maggio — S. Candido vescovo

Leva il sole alle 4.40 — Tramonta alle 7.24

Leva la luna alle 0.5 a. — Tramonta alle 4.53 m.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4.

Sciarada.

Se primo è il tuo secondo
La vita sua al mondo
Inter trascorrerà

Spiegazione del giuoco precedente:
a - i - u - o L - e — AIUOLE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 16 maggio - Conferimento rivendite privative in Abano, Castelbaldo Pieve di Sacco 1 e 3, Padova 47.

GROSSETO - INTENDENZA DI FINANZA - 20 maggio - Conferimento rivendita privative in Castiglione ...

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 19 maggio - Fornitura ghiaia e brecciame occorrenti alla manutenzione stradale gruppo IX per 6 anni - L. 10.933 annue.

VELLETRI - SOTTOPREFETTURA - 20 maggio - Vendita di 1550 piante di alto fusto di varie specie marchiate per il taglio nel bosco «Barbido» dell'Università agraria Umberto I di Sermoneta sito in Agro di Cisterna di Roma - L. 61.431.

MESSINA - MUNICIPIO - 30 maggio - Manutenzione triennale latrine - L. 46.300.

RAVENNA - INTENDENZA DI FINANZA - 21 maggio - Conferimento privative in Brisighella, Casola, Valsenio.

TORINO - CANALI CAVOUR - 22 maggio - Manutenzione ordinaria e straordinaria di canali d'irrigazione:

Lotto 1: Chivasso L. 61.300; lotto 2: Vercelli (Canali Cavour ed aggregati) L. 33.000 lotto 3: Novara L. 70.000, Lotto 4: Mortara L. 49.300 lotto 5: Robbio L. 34.450 lotto 6: Sartirana Lire 30.400 lotto 7: Vercelli Canali Cassinari L. 18.550.

PADOVA - INTENDENZA DI FINANZA - 23 maggio - Conferimento rivendita privative in Teolo, Padova.

ROMA - OSPEDALI RIUNITI - 22 maggio - Fornitura vino bianco e rosso.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	6.—	8.30	13.40 16.—	14.— 20.30	17.30 [illegible]
Pisa-Torino	0.30	5.40	8.05	14.5	17.0a	18.0	21.— 23.16
Foligno-Ancona	6.—		13.35	18.5	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	6.—	9.—	11.—	15.0c	17.30	20.30	22.16
Castellammare A.	7.—		12.—	19.30d	19.15		
Frascati	9.10	12.10		18.40	20.35		
Velletri-Terracina	9.30	12.30	15.15	20.15e			

a) a Grosseto - b) a Terni - c) a Chiusi - d) a Avezzano - e) a Velletri.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	2.45	5.15	12.30	16.30	19.30	20.15 22.40	23.—
Torino-Pisa	7.5	8.—a	9.42	9.50	11.40b	15.10	20.50 22.30
Ancona-Foligno		1.35	10.—c	11.—d	14.30	20.40	23.30
Milano-Firenze	4.30	7.—	10.—	13.40	17.50	19.50	23.50
Castellammare A.	7.50e			9.30	15.—	21.30	23.50
Frascati	7.30	11.55	21.30				
Terracina-Velletri		8.5e	9.35	18.10		20.55	

a) da Civitavecchia - b) da Grosseto - c) da Fabriano - d) da Avezzano - e) da Velletri.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18.50
Arrivo a Roma 9.11 - 14.9 - 20.44.

Roma-Marino-Albano
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.50.
Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma-Anzio-Nettuno
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.15.
Arrivi a Roma 8.5 - 14 - 20.10.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriali 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.52 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.3 (fino a Genzano) - 18.25 - 19.55 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.

Marino: (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest. - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest 14.35 - 16.5 fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.50 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.50 - 17.50 - 19.20 - 20.20 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino)

Arrivi da Frascati: 7.37 - 7.55 - 9.5 - 10.35 - 13.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Da Velletri: 7.31 - 7.41 - 8.12 feriale - 8.40 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Da Marino: (via Grottaferrata): 8.35 - 9.57 - 11.25 12.35 fest. 17.35 - 20.25.

Da Marino: (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 fest 12.59 - 14.29 - fest. - 15.59 - 17 fest - 18.59 - 20.29

N. B. Le corse per e da Marino Via Grottaferrata hanno coincidenza a Valle Violata con quelle per, e da Rocca di Papa.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	6.50	9.30	12.—	15.15	18.40	
Bagni	6.53	10.15	13.—	16.6	19.31	
V. Adriana	7.12	10.35	13.20	16.23	19.50	
Tivoli	7.29	10.52	13.37	16.40	20.6	
						Festivo
Tivoli	5.45	7.50	11.25	16.10	18.5	19.34
V. Adriana	6.4	8.2	11.40	16.24	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.16	12.1	16.37	18.36	20.3
Roma	7.27	9.6	12.6	17.31	19.45	20.57
						Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma - 6.5 - 9 - 13.
Arrivi a Roma - 8.40 - 16.40 - 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti occasioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160613 Roma.

ALBERGO DIANA-MARE — Ottimo soggiorno primaverile in *Ladispoli*; aperto dal 15 maggio; prezzi ridotti.
Rivolgersi: Piazza di Spagna 26

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO tre vani liberi affittansi Governo Vecchio n. 111 - I° piano - vuoti o mobiliati, ad uso ufficio, studio o laboratorio.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 2 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana, affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1331

SAN VITO ROMANO - 900 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 21 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva, fabbricato mobiliato, anche divisibile, uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia Via Gioberti 20 interno 5. 1352 d. R.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

LEZIONI DI LINGUE ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria ed a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 10 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1346

LA Signora BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 7.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Z. C. presso l'Amministrazione de nostro giornale.

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 8. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere [illegible]